



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025



**Dati aggiornati al 30/06/2023**

Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018

## INDICE

<b>PREFAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>1. PROFILO E ATTIVITA' DEL GRUPPO SACE</b>	<b>5</b>
1.1. Chi siamo	5
1.2. La storia del Gruppo	6
1.3. Prodotti e servizi	7
1.4. Valori e Principi di sostenibilità del Gruppo	7
1.5. Le dimensioni del Gruppo	8
1.6. Le sedi incluse nella Registrazione Emas	9
<b>2. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<b>15</b>
<b>3. GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE</b>	<b>17</b>
Organi societari	17
Governance Ambientale	17
Gruppo Sostenibilità	18
<b>4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>19</b>
<b>5. ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>20</b>
<b>5.1. Aspetti ambientali diretti</b>	<b>20</b>
Consumi di energia	22
Consumi idrici	25
Uso di Risorse	26
Produzione di Rifiuti	27
Emissioni in atmosfera	30
Scarichi idrici	35
Sostanze chimiche e pericolose	35
Inquinamento acustico	36
F-gas	36
Mobilità sostenibile	36
Campi elettromagnetici	38

Radiazioni ionizzanti	38
Impatto visivo	38
Biodiversità	38
Gestione delle emergenze	39
Nuove iniziative	39
<b>5.2. Indicatori chiave di Prestazione Ambientale</b>	<b>40</b>
<b>5.3. Aspetti ambientali indiretti</b>	<b>47</b>
<b>6. FINANZA SOSTENIBILE</b>	<b>53</b>
<b>6.1. Politiche e progetti di Carbon Management</b>	<b>54</b>
Climate Change policy	54
COP26 - Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition	55
Poseidon Principles	56
Carbon footprint di Gruppo e Carbon Neutrality Plan	57
Mappa dei rischi – indicatore rischio cambiamento climatico	57
<b>6.2. ESG Standard</b>	<b>58</b>
SACE FCT - Accordo di Filiera Sostenibile	58
SACE BT - Progetto TREEDOM	58
<b>7. SEDI SOSTENIBILI</b>	<b>59</b>
<b>8. COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>60</b>
DNF	60
Sito web	61
Campagne di Sensibilizzazione	61
<b>9. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI</b>	<b>61</b>
OBIETTIVI AMBIENTALI	62
OBIETTIVI DI BUSINESS E GESTIONALI	68
<b>10. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE</b>	<b>72</b>
<b>11. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>80</b>

## PREFAZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Gruppo SACE, e recepisce sia i contenuti previsti dal Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009, come modificato dai Regolamenti CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018, sia i contenuti della norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale consolida la volontà del Gruppo SACE di operare con la massima trasparenza nei riguardi dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce, tra cui: le Istituzioni centrali (Ministeri: MEF, MISE, MAECI), gli Enti locali (Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio), le autorità internazionali, nazionali e locali, i partner (ECAs - Export Credit Agencies, Rete intermediaria, Broker), gli azionisti e obbligazionisti (MEF), i clienti (Piccole e medie imprese, Grandi imprese, Imprese pubbliche, Banche, Assicurazioni), le imprese fornitrici, la comunità e tutto il personale.

In questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare aggiornati i seguenti argomenti:

- la struttura organizzativa del Gruppo SACE;
- la nuova Politica Ambientale e una descrizione del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo SACE;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali del Gruppo SACE;
- la descrizione degli aspetti ambientali e i risultati delle valutazioni di significatività degli stessi;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali del triennio 2019- 2023;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientali per il periodo 2022-2025.

Le informazioni non riportate nel documento sono quelle per le quali non sono intervenute modifiche rispetto alla Dichiarazione Ambientale 2022 e al suo aggiornamento 2023.

Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento al periodo 2019 - 2023 e alle attività sviluppate dal Gruppo nel corso dell'anno, salvo dove diversamente indicato.

## RIFERIMENTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009
- Regolamento (CE) N. 1505/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/08/2017
- Regolamento (CE) N. 2026/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/12/2018



Redazione a cura del Team Environment di SACE S.p.A. con il supporto di Cargemini Engineering



## 1.1. Chi siamo

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale, attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende con un ruolo recentemente ampliato da nuovi strumenti per sostenere la liquidità, gli investimenti per la competitività e per la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico.

SACE detiene il 100% delle azioni di SACE Fct, società per azioni operante nel factoring e di SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni. SACE BT è interamente controllata da SACE e a sua volta detiene il 100% di SACE SRV, società specializzata in servizi d'informazione commerciale e recupero crediti.

SACE, nello svolgimento del proprio mandato per la promozione dello sviluppo del Sistema Paese, intrattiene relazioni continuative con i principali partner e istituzioni internazionali.

SACE si relaziona costantemente con le Export Credit Agencies, gli organismi esteri omologhi. Durante gli incontri bilaterali fra SACE e le altre ECA si mettono a



confronto i rispettivi programmi assicurativi e si scambiano opinioni sui mercati e le problematiche comuni.

## 1.2. La storia del Gruppo

- 1977: Viene istituita a Roma SACE come "Sezione Speciale" dell'Istituto Nazionale Assicurazioni (INA), preposta alla copertura assicurativa dei crediti all'esportazione. Nel 1998 viene trasformata in "Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero".
- 2004: SACE viene costituita in società per azioni, controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed entra nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine con la costituzione di SACE BT.
- 2005: Il perimetro operativo e quello dei soggetti assicurabili si amplia, SACE BT acquisisce Smabtp, società assicuratrice francese e il 70% di Assedile, società leader nel mercato delle cauzioni.
- 2006: L'attività si estende a nuove tipologie di operazioni d'interesse strategico per il Sistema Italia nei settori delle energie rinnovabili, ambiente, innovazione tecnologica e infrastrutture.
- 2007: Viene costituita SACE Servizi, l'attuale SACE SRV, che cura le attività di acquisizione delle informazioni commerciali.
- 2008: SACE BT amplia il suo perimetro al business delle cauzioni e dei rischi della costruzione attraverso il merge con Assedile.
- 2009: Viene costituita SACE FCT, società operante nel settore del factoring e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari.
- 2012: SACE FCT viene iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari. A novembre l'intero pacchetto azionario di SACE viene acquisito da Cassa Depositi e Prestiti, entrando così a far parte del gruppo CDP.
- 2016: A settembre la partecipazione di controllo in SIMEST S.p.A. viene conferita a SACE da Cassa Depositi e Prestiti. Nasce così il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, quale punto di riferimento unico per tutti i servizi e prodotti-assicurativo finanziari dedicati alle imprese che operano sui mercati esteri.
- 2020: Ad aprile il Decreto-legge n. 23/2020 affida a SACE, sotto la direzione del MEF, il mandato di garantire finanziamenti contro-garantiti dallo Stato a supporto di tutte le attività economiche colpite dal Covid.
- 2020: A luglio il Decreto Semplificazioni amplia ulteriormente il mandato di SACE quale Istituzione a supporto dello sviluppo del Sistema Paese, affidandole la possibilità di rilasciare Garanzie Green in favore di nuovi progetti in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni e promuovere iniziative per una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.
- 2021: MEF e CDP concordano la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF.
- 2022: A marzo si perfeziona il riassetto del Gruppo SACE, che viene trasferito, al netto di SI-

MEST, da CDP al MEF. Con il Decreto Aiuti, la garanzia di SACE, con la controgaranzia dello Stato, viene estesa ai finanziamenti alle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a seguito della crisi russo-ucraina e del conseguente caro-energia.

- 2023: L'ampliamento del perimetro operativo di SACE ha portato alla definizione del Piano Industriale INSIEME 2025 che disegna la roadmap che percorrerà il Gruppo nel triennio 2023-2025. È stata inoltre presentata la Strategia ESG, alla base del nuovo modello di business, che punta ad accelerare la transizione delle imprese e a rendere SACE una "ESG Excellence Company".

### 1.3. Prodotti e servizi

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie di SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze delle imprese nel loro percorso di export e internazionalizzazione. L'ampliamento del mandato della società ha aggiunto importanti tasselli alla sua offerta, estendendo le garanzie al sostegno alla liquidità ai progetti green, infrastrutturali e d'innovazione industriale, tecnologica e digitale.

- Assicurazione Crediti: per proteggere le aziende italiane dal rischio di insolvenza e consentire loro di offrire dilazioni di pagamento ai propri partner commerciali esteri.
- Garanzie Finanziarie: per consentire alle imprese di accedere a finanziamenti e a linee di credito per supportare la loro crescita in Italia e all'estero, con un focus su progetti green, infrastrutture, servizi pubblici locali, innovazione industriale, tecnologica e digitale.
- Protezione Investimenti Diretti Esteri: per proteggere gli investimenti all'estero delle aziende italiane dai rischi di natura politica.
- Cauzioni: per consentire alle aziende italiane di partecipare a gare internazionali e ottenere le garanzie richieste dai committenti.
- Protezione Costruzioni: per consentire alle aziende italiane di affrontare con serenità tutte le attività di cantiere, sia in Italia che all'estero.
- Factoring: per smobilizzare i crediti dei clienti e ottenere maggiori risorse da dedicare al proprio business.
- Advisory clienti e mercati: SACE offre una valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani ed esteri, studi e ricerche su Paesi e settori e servizi di formazione e advisory.

### 1.4. Valori e Principi di sostenibilità del Gruppo

I valori che SACE e le Società del Gruppo adottano nei rapporti con i propri stakeholder e che costituiscono il fondamento della cultura dell'organizzazione sono: sostenibilità, inclusività, digitalizzazione, transizione ecologica.

SACE riconosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente come bene primario. Per questo motivo si assume l'impegno a promuovere un uso razionale delle risorse e un'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico. Inoltre, ai Destinatari del Codice Etico è chiesto di perseguire l'obiettivo di gestire in modo organizzato e con crescente efficienza i propri impatti sull'ambiente, sia quelli connessi all'operatività quotidiana (ad esempio, l'attenzione ai consumi di carta, di acqua e di energia, la produzione e gestione di rifiuti, etc.), sia quelli riconducibili ad attività di clienti e fornitori (ad esempio, la valutazione del rischio ambientale nei finanziamenti e investimenti, l'esclusione di attività o prodotti inquinanti nei rapporti con i fornitori, etc.).

## La strategia ESG di Gruppo

Il Piano Industriale INSIEME 2025 ha tracciato le linee guida strategiche per il triennio 2023-2025 concentrate su quattro pilastri fondamentali: sostenibilità, trasformazione tecnologica, centralità del cliente e delle persone.

Nel 2023 SACE ha lanciato la sua nuova Strategia ESG, che prevede una profonda evoluzione del modello operativo e di business integrando i criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali. La Strategia ESG si fonda su un sistema di misurazione d'impatto basato su metriche scientifiche, con lo scopo di operare all'interno dei "Planetary boundaries", ovvero i confini ecologici entro i quali l'umanità può continuare a prosperare.

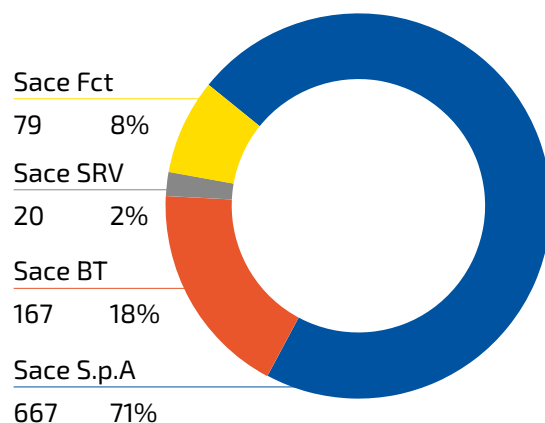
Con la nuova Strategia ESG, SACE punta a massimizzare il proprio impatto netto, che considera in maniera integrata le interazioni dirette e indirette, sia positive che negative, verso i 17 "Sustainable Development Goals" (SDGs) delle Nazioni Unite.

A tal fine, sono state individuate otto aree principali (energia rinnovabile, gestione dell'acqua, gestione delle risorse naturali, inquinamento, gestione dei rifiuti, impatto su ecosistemi e comunità, conduzione di vite appaganti e focus sulle norme sociali, la governance globale e la crescita economica) rispetto alle quali verrà misurato l'impatto delle attività di SACE nel corso del 2024; con la susseguente definizione di obiettivi di medio-lungo termine atti a ridurre, negli esercizi successivi, gli impatti rilevati.

## 1.5. Le dimensioni del Gruppo

SACE opera con 12 sedi in Italia e 13 uffici nel mondo. Il Gruppo ha 933 dipendenti. Il 75% delle persone lavora a Roma (dove è presente la sede principale), il 23% nelle altre sedi del territorio nazionale e il 2% negli uffici esteri. Il 4% ha nazionalità straniera e sono rappresentate 26 diverse nazionalità che garantiscono eterogeneità culturale e un proficuo con-

**DIPENDENTI PER SOCIETÀ**





fronto tra le persone

## 1.6. Le sedi incluse nella Registrazione Emas

La Registrazione EMAS di SACE e società controllate (SACE BT, SACE SRV e SACE Fct), di seguito SACE, è riferita alla sede Legale e alle sedi secondarie del "perimetro Italia" di SACE: Roma, Bologna, Milano, Venezia-Mestre. Sono escluse dal campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) le sedi di rappresentanza ubicate all'estero e le unità locali, che rappresentano una significatività minima delle sedi del Gruppo, in termini di dipendenti e mq; in queste sedi SACE non ha il controllo sulla gestione degli aspetti ambientali diretti e valutati non significativi.

### » numero di dipendenti al 31/12/2023



Sede	Indirizzo	mq	n. dipendenti	Società presenti
ROMA	Piazza Poli, 37/42	10.474	697	SACE S.p.A. SACE BT SACE Fct SACE SRV
MILANO	Via Cavallotti 14 (dal 01/01/2023)	2.500	172	SACE S.p.A. SACE BT SACE Fct
BOLOGNA	Via M. Emilio Lepido 182/2	606	18	SACE S.p.A. SACE Fct
VENEZIA - MESTRE	Via A. Poerio, 28	585	13	SACE S.p.A.

In queste sedi, l'attività lavorativa di SACE ha le caratteristiche tipiche dei grandi uffici istituzionali, con sviluppo di attività amministrative e commerciali (nelle quali ha un peso predominante il lavoro svolto tramite computer), attività operative di supporto alla gestione generale e una serie di attività legate alla manutenzione di impianti e servizi delle sedi.

Le sedi e gli uffici di tutto il Gruppo occupano una superficie complessiva pari a circa 15.547,55 mq di cui il 91% è rappresentato dalla sede legale di Roma e dalle 3 sedi secondarie di Milano, Bologna e Mestre oggetto di Registrazione EMAS.

	Rappresentatività			
	n. dipendenti	%	mq	%
sedi SACE italiane	915	98%	14.718,05	95%
sedi SACE estere	18	2%	829,5	5%
sedi SACE italiane oggetto di registrazione EMAS	900	96%	14.165,89	91%
totale Sedi Gruppo	933	100%	15.547,55	100%

Si riportano di seguito le schede di sintesi di inquadramento territoriale e normativo per ciascuna delle 4 sedi oggetto di registrazione.

## Inquadramento territoriale delle sedi

### Sede di Roma - Piazza Poli, 37/42

Proprietà e conduttore	SACE S.p.A (proprietario e conduttore)
Contesto territoriale	Urbano – centro storico
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	Il sito ricade nei seguenti vincoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>– insediamento urbano storico (area tutelata per legge: D.Lgs. 42/2004)</li> <li>– linee di interesse archeologico (patrimonio identitario regionale: D.Lgs. 42/2004)</li> <li>– sito ricadente nei Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO – siti culturali (Convenzione di Parigi 1972, Legge ratifica 184 del 06/04/1997)</li> <li>– vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> <li>– ZSC IT6030052 Villa Borghese e Villa Pamphili distante 500m circa da Piazza Poli.</li> </ul> </li> </ul>
Zonizzazione acustica	Classe III - Aree di tipo misto
Rischio sismico	Zona Sismica 3 A - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

### Sede di Bologna - Via M. Emilio Lepido 182/2

Proprietà e conduttore	Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa (proprietario) SACE S.p.A (conduttore)
Contesto territoriale	Urbano
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	Il sito in esame ricade nei seguenti vincoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>– boschi ed aree assimilate ai sensi del D.Lgs. 34/2018</li> <li>– zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura</li> <li>– zona a media potenzialità archeologica</li> <li>– vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> <li>– edifici di interesse testimoniale e culturale a circa 20m</li> <li>– sito oggetto di procedimento di bonifica a circa 230m</li> </ul> </li> </ul>
Zonizzazione acustica	Classe V - Aree prevalentemente industriali
Rischio sismico	Zona Sismica 3 - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

**Sede di Mestre - Via A. Poerio 28**

Proprietà e conduttore	M9 district (proprietario) CDP S.p.A (conduttore)
Contesto territoriale	Urbano – centro storico
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	<p>Il sito in esame ricade nei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004) costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>– edificio ottocentesco, ex Caserma Matter - Complesso M9 - Museo multimediale del Novecento zona a media potenzialità archeologica</li> </ul> </li> <li>– vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> <li>– edificio in stile '700 (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) in adiacenza</li> <li>– ex chiesa di S.Maria delle Grazie (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) in adiacenza</li> <li>– edificio di carattere artistico (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) in adiacenza</li> <li>– zone vulnerabili da nitrati – elemento puntuale a circa 100m</li> </ul> </li> </ul>
Zonizzazione acustica	Classe IV - Aree di intensa attività umana
Rischio sismico	Zona Sismica 3 - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

## Inquadramento normativo delle sedi

ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Verbale collaudo del GE del 12/02/2012 Dichiarazione in deroga ex art. 272 comma 1 inviata alla Città Metropolitana di Roma in data 05.04.2018	NA, non presente	NA in quanto gestito direttamente dai proprietari	NA in quanto gestito direttamente dai proprietari
RIFIUTI	Ricevuta MUD di SACE S.p.A. relativo all'anno 2022	NA, non sono stati prodotti rifiuti speciali.	NA, non si producono rifiuti speciali pericolosi	NA, non si producono rifiuti speciali pericolosi
	Tari cod. utenza	TARI compresa nel canone di locazione	TARI compresa nel canone di locazione	TARI compresa nel canone di locazione
IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA	Libretti impianti climatizzazione	Gestiti dalla proprietà.	Gestiti dalla proprietà.	Gestiti dalla proprietà.
	Rapporti di controllo di efficienza energetica (RCEE)	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà
RISORSE IDRICHE	Fattura ACEA di fornitura acqua	consumi gestiti direttamente dai locatori	consumi gestiti direttamente dai locatori	consumi gestiti direttamente dai locatori
SCARICHI IDRICI	codice utenza 200000725473 per uso sanitario codice utenza 200000725373 per rete antincendio	consumi gestiti direttamente dai locatori	Consumi gestiti direttamente dai locatori Presente vasca di raccolta acqua piovana utilizzata per gli scarichi servizi igienici	consumi gestiti direttamente dai locatori



ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
AMIANTO	NA	NA	NA	NA
PCB	NA	NA	NA	NA
CONTAMINAZIONE SUOLO	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati
	Relazione HTR Bonifiche del 03.12.2018 di verifica effettiva dismissione serbatoio interrato gasolio a servizio GE di emergenza e dell'assenza di contaminazione del terreno UPS con batterie al piombo	Assenza di serbatoi interrati Presenti UPS al piano -2	Serbatoio di gasolio gestito da Cefla su incarico CCC	Piccole unità UPS sala Rack e quadri elettrici
GAS A EFFETTO SERRA OD OZONOLESSIVI	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi a cura della proprietà	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi a cura della proprietà	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi
	Certificati F-Gas personale e ditta incaricati dei controlli fughe	Tutto gestito dalla proprietà	Tutto gestito dalla proprietà	Tutto gestito dalla proprietà
RUMORE ESTERNO E INQUINAMENTO LUMINOSO	Valutazione di impatto acustico gruppi frigo in copertura predisposta da ing. Luca Quaranta del 03.12.2018	NA	NA	NA
	Certificato taratura fonometro rapporto n. 2017008367 del 03.08.2017			
GESTIONE ENERGIA	Diagnosi energetica 2023 (annualità 2022) ex D. Lgs. 102/2014 predisposta da Kiris relativa nella persona di Veronica Messa EGE certificato	Diagnosi energetica secondo quanto previsto dal D. Lgs. 102/2014 non necessaria.	Diagnosi energetica 2023 (annualità 2022) ex D. Lgs. 102/2014 predisposta da Kiris relativa nella persona di Veronica Messa EGE certificato	Diagnosi energetica 2023 (annualità 2022) ex D. Lgs. 102/2014 predisposta da Kiris relativa nella persona di Veronica Messa EGE certificato

ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
ANTINCENDIO	Pratica rinnovo CPI del 14/03/2019 attività: • 71.3.C Aziende ed uffici con oltre 800 dipendenti • 65.1.B Locali di spettacolo con capienza superiore a 100 persone (fino a 200) • 49.2.B Gruppo elettrogeno di potenza compresa tra i 350 kW e i 700 kW	Conformità antincendio presentata dalla proprietà dell'immobile Kryalos SGR al comando dei VVF di Milano in data 29.07.2021, protocollata il 14/10/2021 dal comando VVF, relativamente alle seguenti attività: • 75.2.B, Autorimesse con superficie compresa tra 1.000 m2 e 3.000 m2 • 73.2.C, Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con capienza superiore a 500 unità, ovvero superficie complessiva superiore a 6000 mq, (indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità)	Attestazione rinnovo periodico antincendio inviata al comando VVF di Bologna in data 22.01.2018 da parte di CCC rispetto alla pratica n. 1834 del 24.01.2013 (CCC): • 74.3.C – Centrale termica • 75.2.B – Autorimessa • 49.2.B – Gruppo elettrogeno • 34.2.C – Archivio carta  SCIA inviata da CCC al comando VVF di Bologna in data 02.11.2016 per attività 71.1.A (Uffici > 300 persone)	Il complesso risulta sottoposto a CPI: • 69.3.C – Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda, comprensiva dei servizi e depositi, superiore a 1500 mq (Attività principale) • 34.1.B – Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg • 74.2.B – Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW) • 65.1.B – Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq
MOBILITÀ	Nomina a Mobility manager di Francesca Bontempi del 10/12/2021 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Francesca Bontempi del 10/12/2021 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Francesca Bontempi del 10/12/2021 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Francesca Bontempi del 10/12/2021 (SACE S.p.A.)
	PSCL del 2023	PSCL del 2023	NA	NA
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023 del Gruppo SACE	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023 del Gruppo SACE relativa alla precedente sede di Milano	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023 del Gruppo SACE	Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023 del Gruppo SACE

## 2. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'impegno del Gruppo SACE nel sostenere le imprese italiane nella loro crescita sul mercato globale è fondato sulla consapevolezza della sua responsabilità nel tutelare la sostenibilità ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro e il benessere dei suoi stakeholder e collaboratori. La sostenibilità è per il Gruppo SACE un punto fermo strategico, ed ogni attività esterna e interna è ispirata costantemente ai principi del Codice Etico dell'Azienda, che esprime con chiarezza come le attività di esportazione e internazionalizzazione delle imprese italiane siano chiamate a restituire valore al tessuto sociale e ambientale nel quale vengono realizzate.

La Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro del Gruppo SACE, in coerenza con i valori del Gruppo, gli Standard Internazionali e il proprio Piano di Sostenibilità, fornisce l'orientamento generale e il quadro di riferimento al fine di garantire il miglioramento continuo delle condizioni di benessere, salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.

La presente Politica si applica con efficacia immediata a SACE e alle altre Società del Gruppo, coerentemente con le specificità dei propri business e con i principi e gli impegni espressi dal presente documento.

### I nostri principi

L'impegno per l'ambiente, la salute e la sicurezza si concretizza attraverso l'applicazione dei seguenti principi:

- Essere conformi alle disposizioni normative vigenti e mantenere elevati standard ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro;
- Sviluppare politiche e linee di indirizzo per l'applicazione di criteri ambientali e di salute e sicurezza durante il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti ai clienti, in coerenza con le strategie aziendali;
- Integrare i fattori ambientali e di salute e sicurezza nella strategia aziendale per migliorare le performance di SACE, aumentare la sua resilienza alle sfide ambientali e sociali e per contribuire in modo significativo alla creazione di valore condiviso a lungo termine per tutti gli stakeholder;
- Diffondere, promuovere e consolidare una cultura improntata alla sostenibilità ambientale e alla salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori, anche mediante strumenti di comunicazione interna ed esterna, informazione e formazione dei lavoratori;
- Realizzare azioni per mitigare i rischi e cogliere le opportunità del miglioramento continuo con la finalità di soddisfare le aspettative delle parti interessate interne ed esterne.

## I nostri impegni

Alla luce dei principi sopra esposti, il Gruppo SACE si impegna a condurre le attività secondo le seguenti linee strategiche:

- Definire, mantenere ed aggiornare il Sistema di Gestione Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità alla legislazione vigente, alle norme e regolamenti di riferimento e a tutti gli obblighi di conformità;
- Definire strutture, investire in risorse e stabilire chiare responsabilità per raggiungere gli obiettivi di prevenzione di salute e sicurezza e ambiente;
- Garantire un sistematico processo di identificazione, valutazione e riduzione dei rischi nonché di eliminazione dei pericoli;
- Rendere noto a tutto il personale ed agli altri soggetti portatori d'interesse il documento di Politica Integrata, i suoi principi ispiratori e i relativi obiettivi attraverso mezzi opportuni;
- Formare, informare e sensibilizzare continuamente il Management e tutti i lavoratori al fine di garantire competenza nello svolgimento delle proprie mansioni, sicurezza sul lavoro, qualità dei risultati e rispetto dell'ambiente;
- Coinvolgere e consultare i lavoratori, i fornitori e i clienti allo scopo di migliorare gli standard ambientali e di sicurezza grazie ad una arricchita motivazione e ad una matura e rinnovata consapevolezza;
- Progettare e implementare i processi aziendali e le rispettive attività con criteri in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare esercizio delle attività;
- Stabilire adeguate misure per garantire che la catena di fornitura del Gruppo SACE operi in linea con gli standard ambientali e di salute e sicurezza adottati, seguendo prassi e procedure coerenti con i principi espressi dalla presente Politica;
- Adottare processi e modelli organizzativi, che consentano una sistematica consultazione delle rappresentanze dei lavoratori e che siano utili anche al fine di tracciare le relative responsabilità in materia di salute e sicurezza e ambiente;
- Perseguire il continuo miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di ambiente, anche attraverso specifiche iniziative volte alla promozione della salute e della tutela ambientale;
- Operare verso un business più sostenibile con una prospettiva di medio termine, verificando quando possibile il rispetto di standard ambientali internazionalmente riconosciuti in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni del gruppo;
- Promuovere operazioni e altre iniziative finanziarie volte alla: mitigazione ed adattamento



ai cambiamenti climatici, protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- Promuovere iniziative per incrementare l'Awareness delle PMI sui temi ESG e per accompagnarle verso la transizione sostenibile;
- Valutare le performance ambientali, e di salute e sicurezza attraverso un sistema di metriche monitorato e riesaminato periodicamente e condiviso con tutte le parti interessate tenendo conto del Piano strategico di sostenibilità.

Il Gruppo SACE si impegna affinché gli obiettivi della Politica Integrata ambiente e salute e sicurezza sul lavoro vengano monitorati e riesaminati annualmente al fine di valutare i risultati raggiunti e individuarne di nuovi in coerenza con il principio del miglioramento continuo.

La politica è disponibile a tutte le parti interessate al seguente link <https://www.SACE.it/chi-siamo/il-nostro-impegno/attenzione-per-l-ambiente>.

### 3. GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE

#### Organi societari

SACE ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato su un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e di firma sociale nei confronti di terzi, ha i poteri di amministrazione nel rispetto delle competenze delegate e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di corporate governance definisce l'insieme di regole e prassi che disciplinano la gestione e il controllo della Società. SACE si ispira a principi di legalità e trasparenza, adottando un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui il Gruppo SACE intrattiene rapporti.

#### Governance Ambientale

L'applicazione del SGA richiede l'impegno di tutte le persone che lavorano nel Gruppo e questo

impegno comincia dai più alti livelli della direzione che definisce e assegna responsabilità e autorità, all'interno dell'organizzazione.

Le decisioni di carattere ambientale, sociale ed economico sono assunte dagli Organi competenti ai sensi delle Deleghe vigenti. La governance ambientale è definita e attuata dall'Amministratore Delegato per SACE SPA e dai singoli Direttori Generali per SACE BT, SACE SRV e SACE Fct. Attraverso i loro impegni congiunti si definisce la missione, la visione e i valori del Gruppo SACE, tenendo conto del suo contesto, delle necessità e aspettative delle parti interessate e degli obiettivi aziendali. L'integrazione dei requisiti del SGA nelle varie funzioni aziendali, l'impegno, l'affidabilità e la leadership dell'Alta Direzione sono essenziali per il successo dell'attuazione di un SGA efficace, che comprende la capacità di raggiungere gli esiti attesi.

All'interno della struttura organizzativa, sono stati individuati i seguenti ruoli e le relative responsabilità per l'attuazione del SGA di Gruppo:

- un **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGSA)** con il compito di assicurare che il Sistema sia stabilito, attuato e mantenuto attivo;
- un **Delegato Ambientale**, con i compiti di curare gli adempimenti in materia ambientale per SACE S.p.A e nelle Sedi dove è presente il personale del Gruppo SACE;
- i **Direttori Generali**, delle società SACE BT, SACE Fct e SACE SRV, che ricoprono direttamente specifiche responsabilità relative all'ambiente, indipendentemente da altre responsabilità, e assumono ruolo e responsabilità definiti per assicurare che il SGA sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- un **Referente Ambientale** con i compiti di supportare il RSGSA e i Direttori Generali delle società controllate nell'implementazione, nella corretta attuazione e nel mantenimento del SGA.

## Gruppo Sostenibilità

La Funzione Sostenibilità, quale funzione a presidio della strategia di sostenibilità che ne assicura lo sviluppo e l'implementazione e ne monitora la performance nell'ambito dell'operatività delle Società del Gruppo, insieme ai Referenti individuati costituiscono il Gruppo Sostenibilità, forum dedicato (Gruppo di Lavoro trasversale) con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le tematiche di sostenibilità di interesse per il Gruppo SACE.

## 4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'attenzione al sociale ed all'ambiente è ormai una componente imprescindibile per la redditività e il successo di un'impresa e, pertanto, una leva su cui costruire sviluppo, benessere e crescita a lungo termine dell'intero Sistema Paese. Per questo SACE ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e ha avviato il percorso per l'ottenimento della Registrazione EMAS.



Adottando un sistema di gestione ambientale conforme alla norma, il Gruppo pone la propria attenzione sulla tutela e il rispetto dell'ambiente, in modo tale da ridurre l'impatto ambientale e ricercare il miglioramento delle proprie prestazioni sia delle sedi che delle operazioni di Business.

### BOX: Campo di applicazione del SGA

Il Campo di applicazione del SGA tiene conto, oltre che delle attività e il controllo delle stesse, anche dei fattori interni ed esterni, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate e dei confini fisici e organizzativi di SACE SPA nelle sedi di Roma, Milano, Bologna e Mestre, SACE BT nelle sedi di Roma e Milano, SACE SRV nella sede di Roma e SACE Fct nelle sedi di Roma, Milano, Bologna

Società	Attività prevalente	Codice NACE	Campo di applicazione
SACE S.p.A.	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	65.12	Erogazione di servizi di assicurazione del credito delle imprese italiane nell'ambito dei rapporti commerciali nazionali e internazionali. Rilascio di garanzie pubbliche a favore di progetti del Green New Deal (IAF 32)
SACE BT	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	65.12	Erogazione di servizi di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione (IAF 32)
SACE SRV	Prestazione di servizi relativi a raccolta di dati per servizi alle imprese	63.11	Servizio patrimonio informativo per la gestione centralizzata di anagrafiche e business intelligence e gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori delle Società del Gruppo (IAF 32)
SACE Fct	Assunzione di factoring	64.99	Erogazione di servizi di factoring per il sostegno della liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane (IAF 32)

## 5. ASPETTI AMBIENTALI

SACE ha effettuato un'analisi ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015 ed al Regolamento EMAS (allegato I del regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017).

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, SACE, identifica quindi gli aspetti ambientali rilevanti per i propri processi e ne valuta gli impatti.

Gli aspetti ambientali sono distinti in due tipologie: diretti, cioè riconducibili alle attività del Gruppo SACE presso le sedi, ed indiretti, ovvero quelli che potrebbero dar luogo ad effetti ed impatti sull'ambiente attraverso le attività dei fornitori del Gruppo SACE e a quelli riconducibili alle operazioni dei clienti.

Da evidenziare che per la nuova sede di Milano (via Cavallotti,4), aperta a gennaio 2023, si riportano comunque i consumi storici della sede precedente (via San Marco 21 A) che per contesto territoriale, dimensione, numero di dipendenti e attività è paragonabile alla sede di via Cavallotti in termini di significatività di aspetti e impatti ambientali.

### *Nota metodologica*

L'analisi degli aspetti ambientali è effettuata per ciascuna sede oggetto di registrazione EMAS. I dati ambientali relativi ai consumi di energia e acqua sono reperiti dai contratti di locazione e ripartiti a livello millesimale per le sedi nelle quali SACE non si configura quale proprietario dell'immobile. Per la sede di Roma, unica sede di proprietà, i consumi sono calcolati utilizzando i dati delle bollette. Qualora per le sedi non siano disponibili dati omogenei si utilizzano dati complessivi di gruppo (esempio consumo di carta, emissioni legate a trasferte, etc.).

Qualora il dato non sia reperibile attraverso bollette e/o contatori di proprietà questo viene stimato attraverso una media dei consumi degli anni disponibili.

L'elenco degli indicatori e la metodologia di calcolo sono riportati nella sezione specifica 5.2.

### 5.1. Aspetti ambientali diretti

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli correlati direttamente all'attività, ai prodotti e ai servizi sui quali l'organizzazione ha il pieno controllo.

Per ogni aspetto ambientale diretto il Gruppo SACE ha individuato un impatto ambientale, del quale ne valuta la significatività sulla base di criteri definiti nel documento di Analisi Ambientale del SGA che tengono conto di una serie di fattori quali:



- **Conformità Normativa:** in base al rispetto, da parte dell'Organizzazione, di tutti i vincoli regolamentari e legislativi applicabili, tra cui l'ottenimento di autorizzazioni e regolarità amministrative, l'ottemperanza alle prescrizioni degli organi di vigilanza.
- **Impatto:** considera gli aspetti che possono provocare impatti sull'ambiente di grave entità e gli utilizzi che comportano un consumo non trascurabile rispetto a quello complessivo, aspetti che possono estendersi su una vasta area e/o possono coinvolgere altri insediamenti locali, aspetti che possono presentare gravi effetti di nocività per gli esseri viventi.
- **Efficienza:** valuta le migliori tecnologie possibili nelle scelte strategiche e operative dell'azienda, per la riduzione degli impatti ambientali significativi a costi non eccessivi; la presenza di piani di manutenzione e di monitoraggio degli aspetti ambientali individuati, la formazione del personale, la gestione della comunicazione in campo ambientale; le opinioni delle parti interessate.
- **Performance:** valuta le performance legate all'aspetto ambientale mettendo in relazione il KPI di sito con il KPI di Gruppo. Nella tabella seguente sono riassunti gli aspetti diretti che sono risultati significativi a valle del processo di valutazione della Significatività. Gli aspetti diretti sono stati valutati per ogni sede rientrante nel perimetro della registrazione.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTI AMBIENTALI	Significatività			
		Roma	Milano	Mestre	Bologna
Consumi energetici	Consumo di risorse non rinnovabili	Media	Bassa	Media	Media
Consumi idrici	Consumo di risorse non rinnovabili	Bassa	Media	Media	Media
Materie prime	Uso materie prime: carta, ecc.	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Produzione di Rifiuti	Inquinamento da rifiuti	Media	Bassa	Bassa	Bassa
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Bassa	Media	Bassa	Bassa
Scarichi idrici	Inquinamento idrico	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Sostanze pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose Uso materie prime: prodotti chimici	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Contaminazione suolo	Inquinamento suolo e sottosuolo	Bassa	Bassa	Nulla	Nulla
Inquinamento acustico	Inquinamento acustico	Bassa	Nulla	Nulla	Nulla

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTI AMBIENTALI	Significatività			
		Roma	Milano	Mestre	Bologna
Incendio Gestione Emergenze	Inquinamento atmosferico	Media	Media	Media	Media
Fgas	Inquinamento atmosferico	Bassa	Bassa	Nulla	Nulla
Campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
Radiazioni ionizzanti	Inquinamento da gas radon	Bassa	Bassa	Nulla	Bassa
Impatto Visivo	Impatto visivo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
Mobilità	Inquinamento atmosferico	Media	Media	Bassa	Bassa
Biodiversità	Frammentazione habitat e disturbo specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

Nell'individuazione degli aspetti ambientali, si è tenuto conto anche degli elementi seguenti:

- rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale;
- potenziali situazioni anomale e di emergenza che potrebbero avere un impatto ambientale;
- questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro.

## Consumi di energia

La fonte energetica utilizzata nelle sedi SACE è l'energia elettrica che viene impiegata per l'illuminazione dei locali, il funzionamento degli impianti di condizionamento, l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici e la produzione di acqua calda nei servizi igienici e le utilities del building.

Sono riportati di seguito i principali dati relativi all'analisi dei consumi energetici suddivisi per sede e globali nel periodo 2019/2023.

Il consumo di energia è diminuito del 13% nel 2023 rispetto al 2022, ciò sottolinea una migliore

Figura e tabella 5 1 - Sedi incluse e numero di dipendenti al 31/12/2023

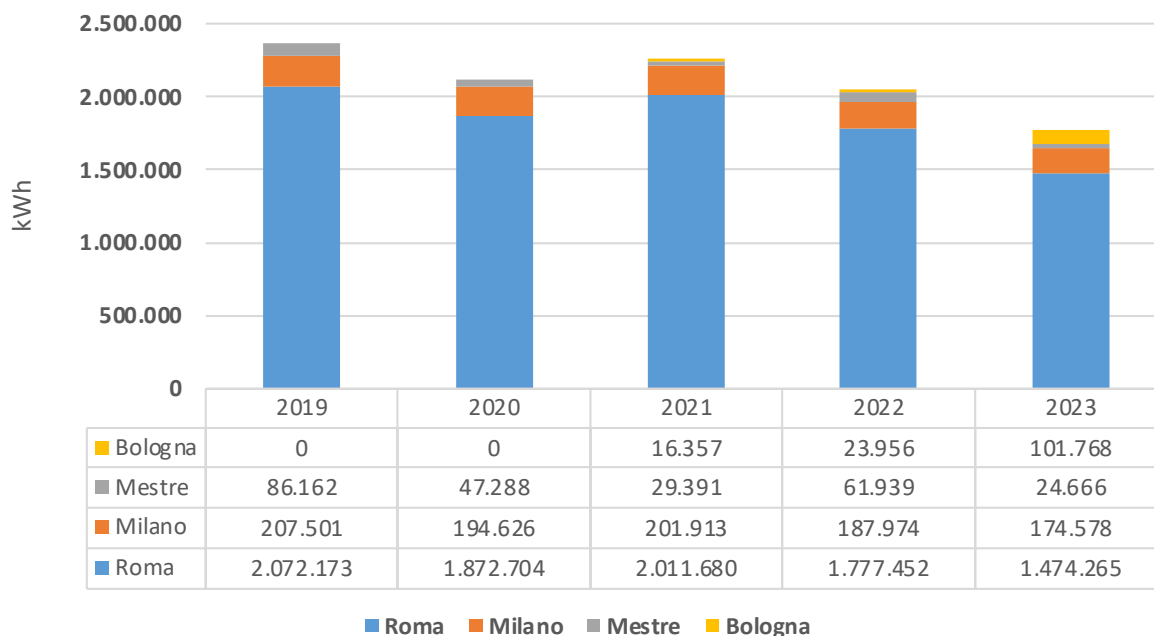
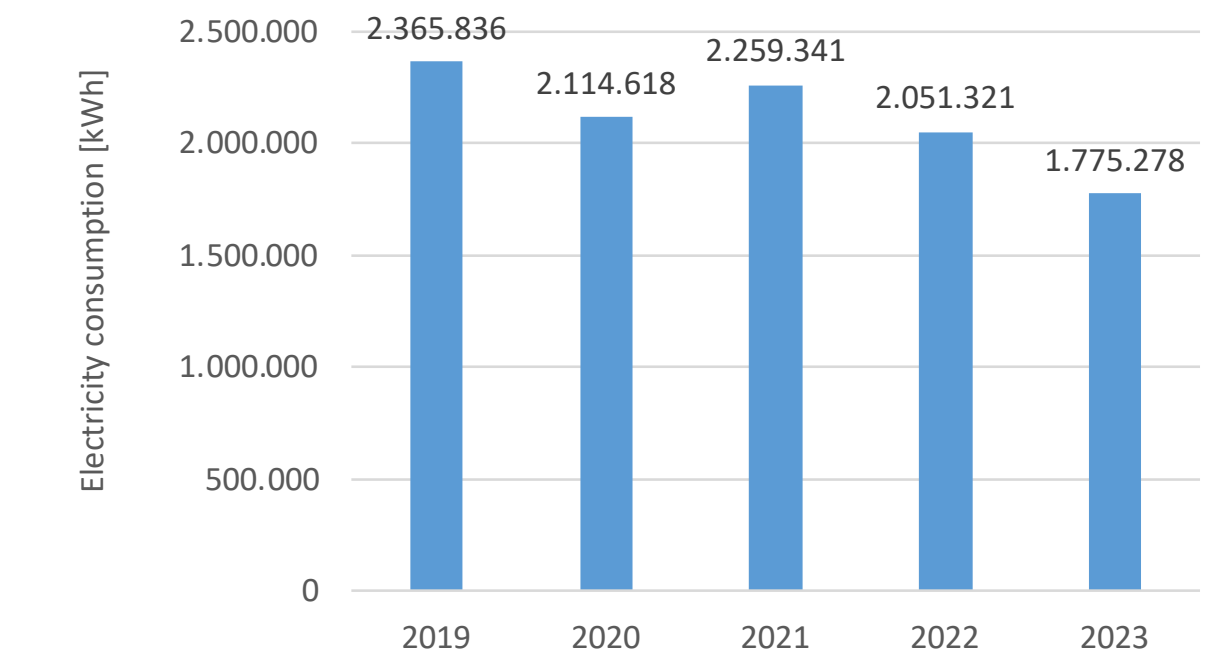


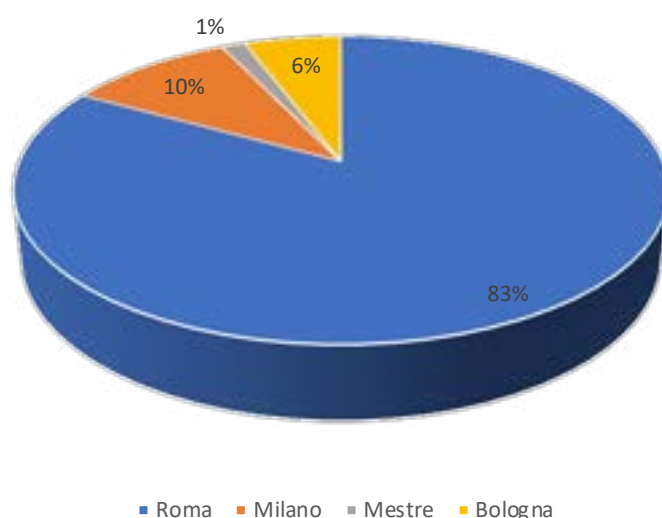
Figura 5-2 Consumi energetici di gruppo



gestione della risorsa energetica. Nel complesso, nel quinquennio (2019-2023) preso in considerazione, il consumo è diminuito del 24%, da sottolineare come le sedi rendicontate nel 2019 e 2020 siano state 3, Roma, Milano e Mestre; dal 2021 viene rendicontata anche la sede di Bologna.

Di seguito si riporta la ripartizione % dei consumi per sede nel 2023. Dal grafico si evince come l'83% dei consumi energetici totali sono imputabili alla sede di Roma.

**Figura 5-3 Ripartizione dei consumi energetici per sede (anno 2023)**



Dal 2022, per contrastare gli effetti negativi del Caro Energia, all'interno delle sedi SACE sono state adottate delle linee guida volte al "buonsenso energetico". Le misure, volontarie ed obbligatorie, adottate sulla linea di quanto indicato nel Regolamento (UE) 2022/13692 del 5 agosto 2022, vengono promosse per trarne benefici economici e ambientali con il fine di ridurre la domanda di energia elettrica al fine di realizzare da subito risparmi utili a livello europeo.

Per una corretta gestione dell'energia, nella sede di Roma:

- è attiva dal 2019 l'opzione Green 100% per cui la totalità di energia elettrica acquistata nella sede di Roma proviene da fonti rinnovabili;
- è presente un impianto fotovoltaico di 24 mq per una potenza totale di 1,34 kw. 24,91 TEP risparmiati in un anno 2.500 W.

Inoltre, nelle sedi sono state adottate misure gestionali di contenimento del

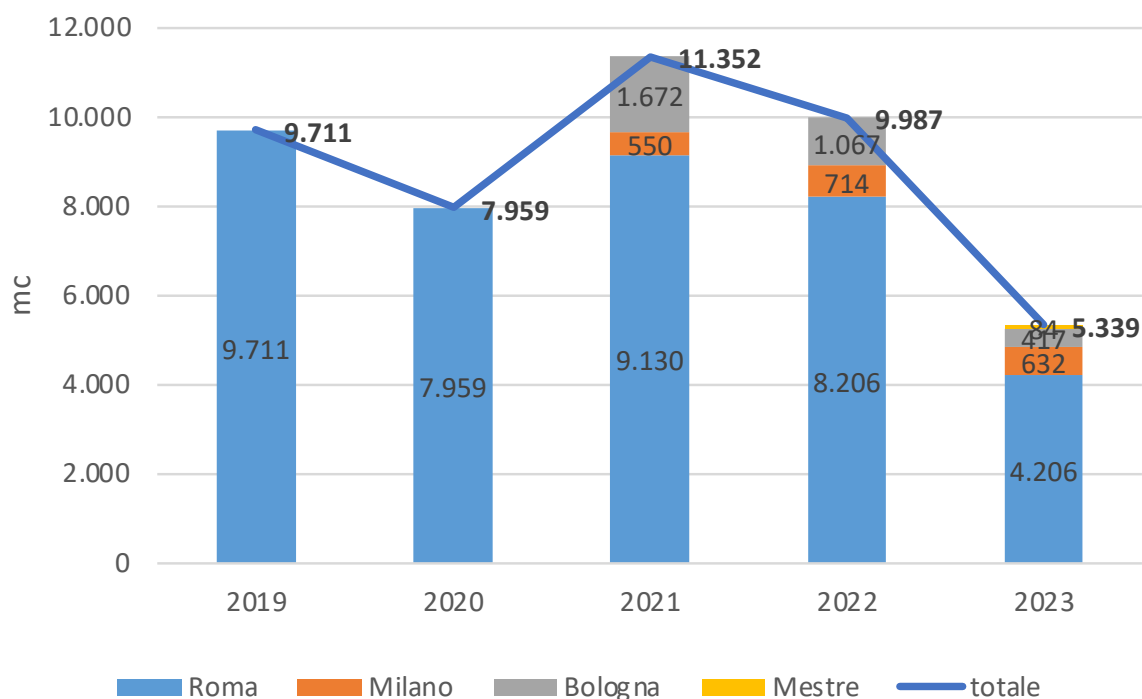


riscaldamento attraverso la riduzione delle temperature all'interno dei locali e la riduzione del periodo e delle ore di accensione degli impianti di riscaldamento. SACE, tramite una campagna di sensibilizzazione, ha contribuito alla promozione di comportamenti virtuosi.

### Consumi idrici

La risorsa ambientale acqua, proveniente interamente dall'acquedotto pubblico, viene impiegata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici e per le attività di pulizia, ma anche per il mantenimento del verde e per uso antincendio.

Figura 5-4 Consumi idrici di gruppo e per sede



L'analisi dei consumi idrici evidenzia una forte diminuzione (-46%) nel quadriennio 2019 – 2023. Se si prende in considerazione la sola sede di Roma nel medesimo quadriennio i consumi diminuiscono di circa il 48%, ciò denota un miglioramento nella gestione del consumo idrico in particolar modo nell'ultimo triennio. Il 2020, a causa dell'ampio ricorso alla modalità di lavoro da remoto per i dipendenti, è considerato un anno anomalo e pertanto non confrontabile.

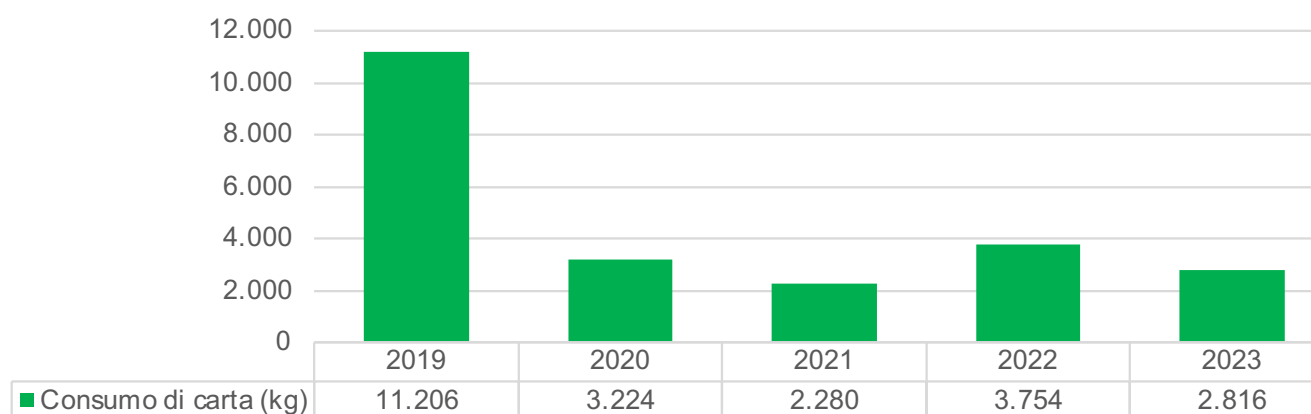
### Uso di Risorse

Le attività svolte quotidianamente presso le sedi SACE sono quelle tipiche da ufficio e, pertanto, l'indicatore di materiale consumato più significativo è quello relativo a carta e cartone; non viene considerato il consumo di toner in quanto sono in essere contratti di leasing che prevedono il ritiro gratuito da parte delle società ed il riciclo di tutti i toner e cartucce esauste che pertanto non vengono più considerati rifiuto. Il Gruppo Sace attua campagne di sensibilizzazione per i lavoratori al fine di ridurre il numero di stampe e, di conseguenza, evitare sprechi di carta.

Dal 2014 il Gruppo SACE, inoltre, ha scelto di utilizzare esclusivamente carta certificata Ecolabel e/o FSC e/o PEFC e/o ibrida riciclata al 30%.

Il grafico seguente riporta i dati sul consumo complessivo di carta dal 2019 al 2023.

**Figura 5-5 Consumi annuali di carta**



I consumi di carta sono drasticamente diminuiti nel quinquennio (-74%). Lo smart working ha accelerato il processo di digitalizzazione delle procedure aziendali iniziato da tempo.

Per quanto riguarda SACE Fct il processo di digitalizzazione ha coinvolto anche l'attivazione di una piattaforma digital per la cessione dei crediti commerciali.

Per monitorare gli aspetti ambientali a partire dal 2024, è stata avviata un'analisi del trend dei consumi di carta del centro stampa di SACE. Per il calcolo della carta stampata dal centro stampa di SACE è stato ipotizzato come tipologia di carta il formato A4; pertanto, da gennaio 2023 ad aprile 2024 sono stati stampati 369,5 kg di carta. Nel 2024, la carta stampata dal centro stampa è oggetto di miglioramento della quantificazione.

#### **Produzione di Rifiuti**

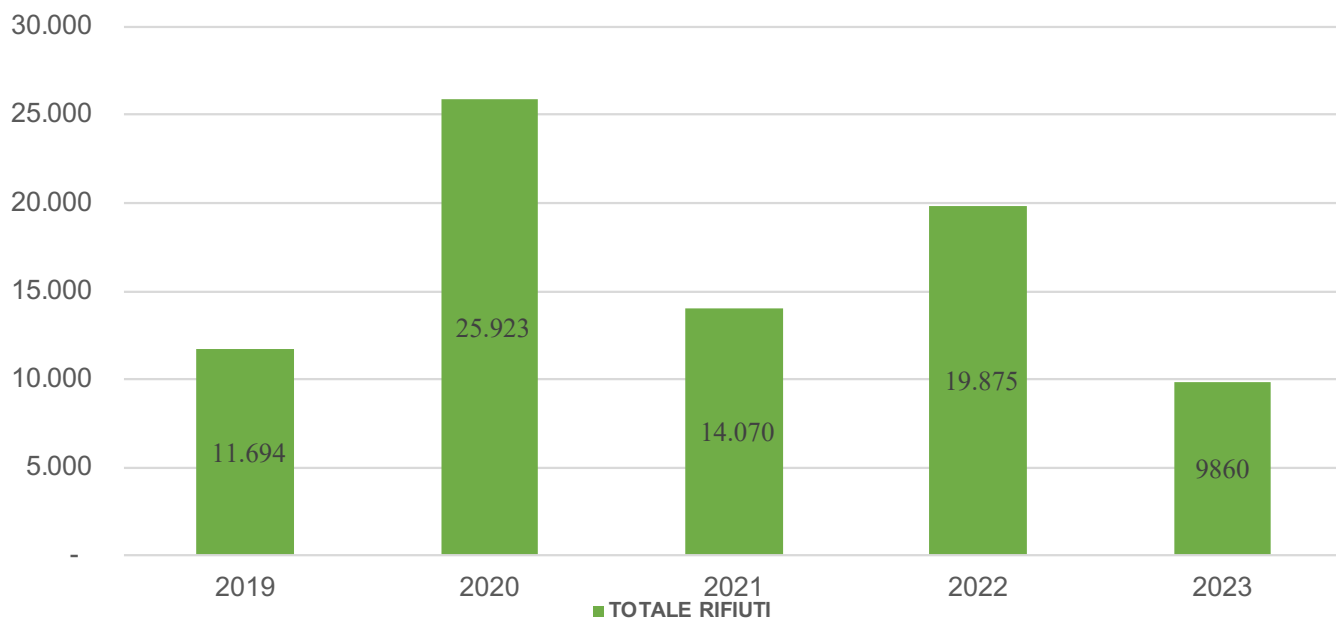
I rifiuti prodotti nelle sedi SACE vengono divisi in:

- rifiuti urbani, raccolti in modo differenziato come carta, vetro, lattine in alluminio, plastica e altri raccolti non differenziati;
- rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività di ufficio e manutentive (principalmente Roma e Milano). Si evidenzia che nella sede di Bologna non c'è stata produzione di rifiuti speciali nel periodo d'esame.



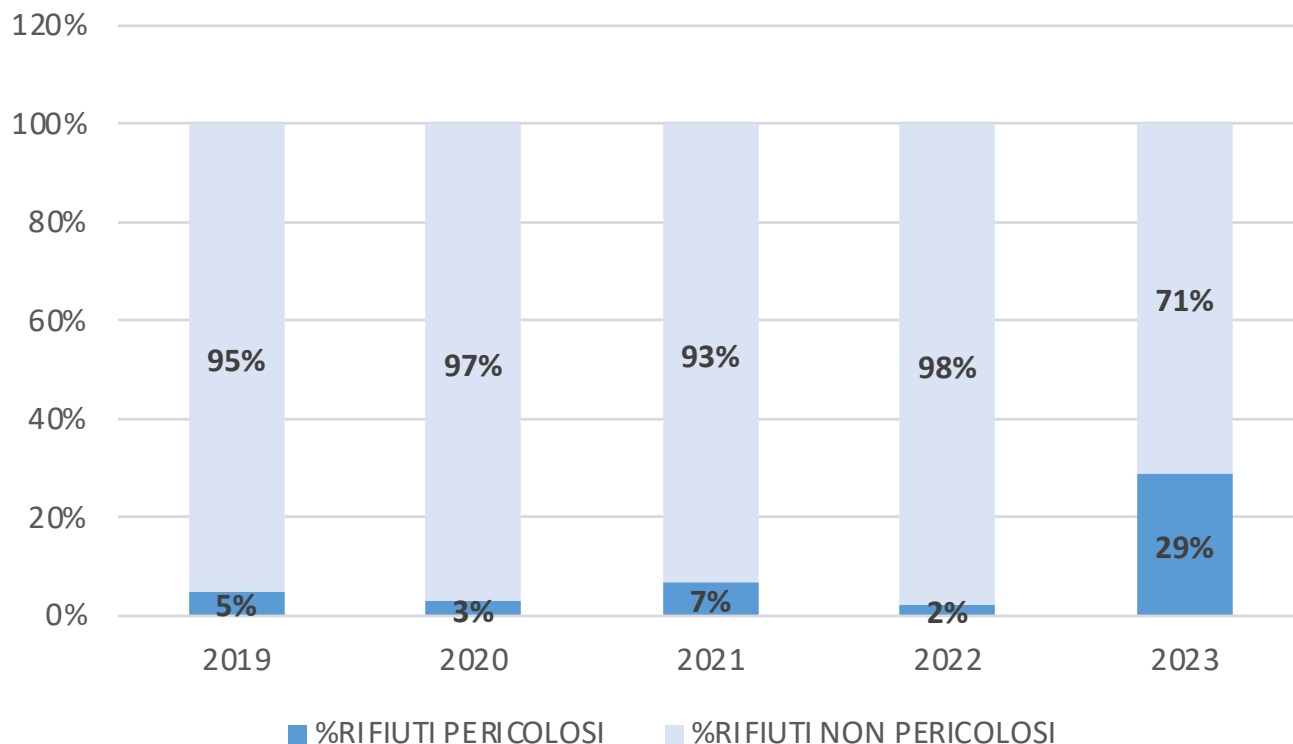
Rifiuto	EER	Roma					Milano					Mestre				
		2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	080318	-	-	-	120		110	16	20	-	-	-	-	-	-	-
Plastica	150102	-	-	100	-		220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imballaggi in materiali misti	150106	1.820	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	160213*	560	700	890	400	2820	20	-	40	-	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso	160214	1.130	2720	1.020	1340	240	560	-	1.100	-	-	-	-	-	-	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216	21	17	-	-		-	-	-	-	-	13	10	-	-	-
Altre batterie	170101	-	-	-	45											
Vetro	170202	680	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferro e Acciaio	170405	1.600	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carta e cartone	200101	-	-	360	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lampade al neon	200121*	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti ingombranti	200307	4.960	22.235	10.520	17.970	6560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oli e grassi commestibili	200125	-	5	20			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	170107	-	220	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Figura 5-6 Produzione totale di rifiuti (Kg)



I rifiuti pericolosi rappresentano una percentuale estremamente ridotta dei rifiuti totali prodotti, ad eccezione del 2023 dove sono state smaltite apparecchiature fuori uso contenenti componenti o sostanze pericolose. La variabilità dei rifiuti dell'anno è dovuta a lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli immobili.

Nel 2023 tutti i rifiuti prodotti sono stati avviati al recupero.

**Figura 5-7 Percentuale rifiuti pericolosi e non pericolosi**

Per l'avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti SACE si avvale di ditte esterne qualificate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 4 e 5 (raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non), che effettuano il trasporto dei suddetti rifiuti fino agli impianti di destino in possesso delle autorizzazioni necessarie, le quali vengono richieste e valutate sistematicamente dal personale stesso SACE.

Anche in merito alla produzione rifiuti, viene posta particolare attenzione nella sensibilizzazione del personale attraverso campagne volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla corretta raccolta differenziata.

### Emissioni in atmosfera

Le centrali termiche presenti nelle sedi sono sotto diretta responsabilità della proprietà. Nella sede di Roma era presente una caldaia a servizio della palestra poi sostituita a dicembre 2019 con una pompa di calore.

L'aspetto è stato pertanto indagato considerando le emissioni di CO<sub>2</sub> riconducibili allo spostamento del personale e al consumo di energia elettrica delle sedi oggetto di registrazione.

Nel 2022 SACE ha intrapreso un percorso volto alla quantificazione delle proprie emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1:2018 (**Carbon footprint di Gruppo e Carbon Neutrality Plan**).

Nella seguente tabella si riporta il quantitativo di emissioni GHG di Sace relativo all'anno 2022.

**Figura 5-8 Emissioni GHG anno 2022 (fonte rapporto GHG 14064)**

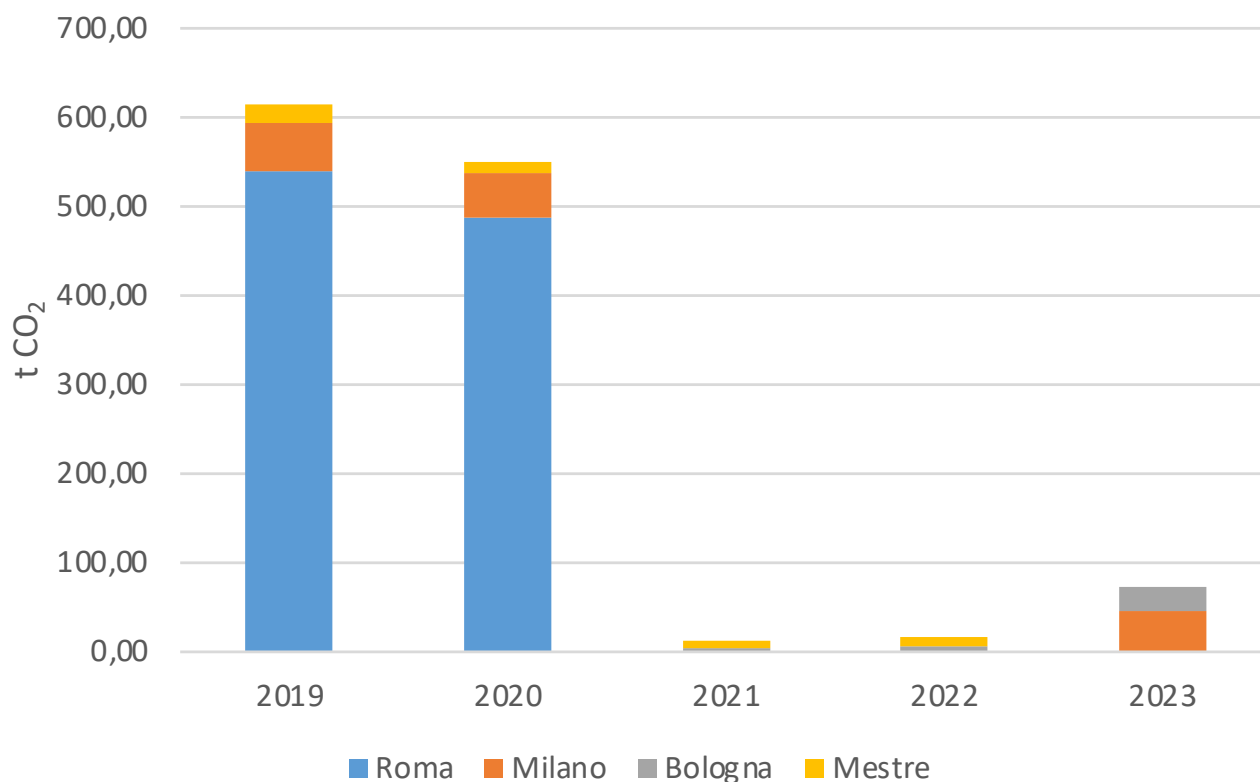
Anno 2022		Ton CO2 eq.	Incertezza
Emissioni associate all'operatività di portfolio di SACE 2022	Emissioni positive (assolute)	18.058.787	1.62
		-2.654.085	
CFO Operatività (senza portfolio)	Location Based	1.951,20	" +/- 3,6"
		1.387,39	" +/- 3,6"
Totale emissioni assolute = Operatività Location Based + Portfolio		18.060.738	" +/- 3,6"
Totale emissioni assolute = Operatività Market Based + Portfolio		18.060.174	
Totale emissioni evitate = Operatività Market/Location Based + Portfolio		-2.654.085	

Emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal consumo di energia elettrica

Nella seguente tabella sono riportate le emissioni di CO<sub>2</sub> di tipo indiretto, legate al consumo di energia elettrica, per le sedi oggetto di Registrazione.

**Tabella 5-2 – Emissioni di CO<sub>2</sub> indirette**

Sede	u.m.	2019	2020	2021	2022	2023
Roma	t CO <sub>2</sub>	538,76	486,90	0	0	0
Milano	t CO <sub>2</sub>	53,95	50,60	0	0	45,39
Mestre	t CO <sub>2</sub>	22,40	12,29	7,64	10,73	0
Bologna	t CO <sub>2</sub>	-	-	4,25	6,23	11,23
<b>Totale</b>	<b>t CO<sub>2</sub></b>	<b>615,1</b>	<b>549,80</b>	<b>11,89</b>	<b>16,96</b>	<b>56,62</b>




*\*I fattori di emissione della produzione elettrica nazionale sono tratti da Rapporto n. 363/2022 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico" - ISPRA SNPA, 15 aprile 2022.*

Rispetto al 2019 le emissioni di CO<sub>2</sub> legate ai consumi elettrici hanno subito una notevole riduzione grazie alle opzioni di energia 100% green attivate nelle sedi di Roma, Milano (non 2023) e Mestre.

#### *Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale*

SACE rendiconta le emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale in missione e le divide in emissioni per trasferimenti su gomma, su rotaia e aerei.


**Tabella 5 3 - Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale in missione in auto**

AUTO	DATO	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023
	Gasolio	Litri	129.547	73.208	80.416	81.118	67.170
	Benzina	Litri	14.909	13.678	29.006	55.455	80.656
	Emissioni CO <sub>2</sub>	t	381	224	284	331	347
Fattori di conversione	Diesel	KgCO <sub>2</sub> eq /l	2,67	Fonte: modello ECOINVENT 3.9.1 cut off			
	Benzina	KgCO <sub>2</sub> eq /l	2,41	Fonte: modello ECOINVENT 3.9.1 cut off			

Ad oggi la flotta è composta da n.120 veicoli tra cui:

- 1 elettrica
- 4 benzina
- 5 ibride diesel
- 75 ibride (sia mhev che phev)
- 6 plug-in
- 40 gasolio (9 ordini plug-in e 4 elettriche)
- 7 ordini ibride oltre ai rinnovi del gasolio
- 1 ordine elettrica oltre ai rinnovi del gasolio

**Tabella 5 4 - Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale in missione in treno**

TRENO	DATO	U.M.	2019	2020	2021 <sup>1</sup>	2022	2023
	Km percorsi	km	4.174.037	73.208	80.416	81.118	67.170
	Emissioni CO <sub>2</sub>	t	195	28	11,79	46	57
	Fattori di conversione 2019	tCO <sub>2</sub> /km	0,00004678	Fonte: Dcf Carbon Factory			
	Fattori di conversione 2020	tCO <sub>2</sub> /km	0,000037	Fonte: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting			
	Fattori di conversione 2021	tCO <sub>2</sub> /km	0,000022	Fonte: Agenzia trasferite SACE			
	Fattori di conversione 2021	tCO <sub>2</sub> /km	0,00004	Fattori di conversione 2023: fonte Ecoinvent 3.9.1 cut off			

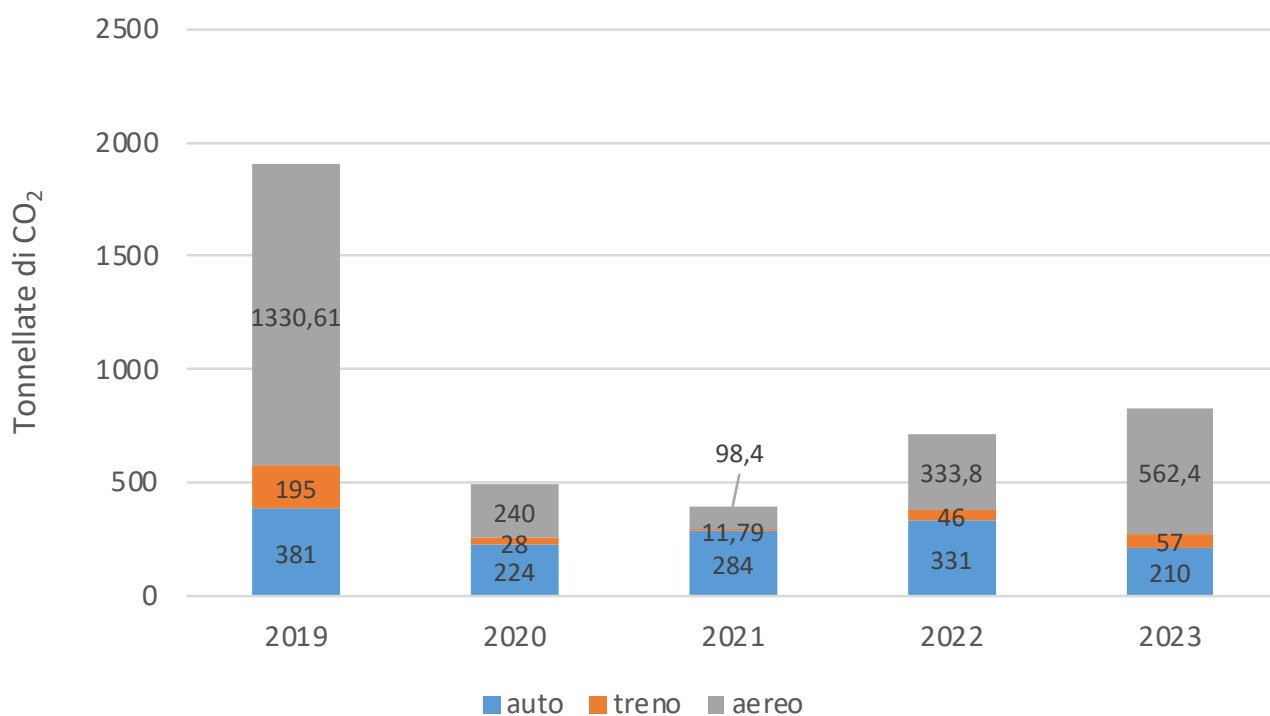
1. Dal 2021 non compresi i consumi della società SIMEST, dato sulle emissioni totali fornito dall'ufficio trasferite SACE.

Tabella 5 5 - Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale in missione in aereo

AEREO	DATO	U.M.	2019	2020	2021 <sup>2</sup>	2022	2023
	Voli nazionali	Km	774.054	219.693	82.319	260.902	353.708
	Voli internazionali	Km	4.842.477	742.778	303.504	2.165.066	4.597.783
	Emissioni CO <sub>2</sub> Totali	t	1.300,61	240,61	98,4	333,8	562,4
	Fattori di conversione 2019-2021	tCO <sub>2</sub> /km	0,00025	Fonte: Agenzia trasferte SACE			
	Fattori di conversione 2022-2023	tCO <sub>2</sub> /km	0,00011	Fattori di conversione 2023: fonte Ecoinvent 3.9.1 cut off			

2. Dal 2021 non compresi i consumi della società SIMEST, dato sulle emissioni totali fornito dall'ufficio trasferte SACE.

6. Fattore di conversione UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2020).

Figura 5-9 Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo spostamento del personale per mezzo

Le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla mobilità dei dipendenti risentono fortemente del periodo pandemico e delle limitazioni agli spostamenti durante il 2020, la diminuzione delle emissioni prosegue anche durante il 2021, causa il ricorso alle attività di smart working ed attività svolte da remoto anziché in presenza, nel corso del 2022 e del 2023 le emissioni tornano a salire.



## Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo smart working

Nell'ambito della quantificazione delle proprie emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1:2018, SACE ha calcolato le emissioni legate al lavoro da smart working. Per la quantificazione delle emissioni sono stati presi in considerazione i consumi energetici medi (elettrici e termici) attribuibili al lavoro eseguito da casa. Partendo dal dato primario relativo l'estrazione delle giornate di smart working usufruite dai dipendenti sulle varie sedi, è stato pertanto calcolato il contributo dei consumi elettrici (consumo pc e aria condizionata) e termici (riscaldamento invernale allineato alla fascia climatica di pertinenza della sede) sulle giornate complessive di lavoro da casa.

**Tabella 5 6 - Emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo smartworking**

Inventario	Sede	U.M	Quantità CO <sub>2</sub> eq 2022
Emissioni da Smart Working	Totale	T	169,26
	Roma		124,56
	Milano		38,72
	Mestre		3,51
	Bologna		2,47

Nel 2024, SACE, ripeterà l'esercizio per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivate dallo smart working prendendo in considerazione l'annualità 2023 e 2024; per quest'ultimo anno verranno indagati anche gli impatti o benefici ambientali del Flex4Future.

## Scarichi idrici

Gli scarichi idrici originati da SACE nelle sedi oggetto di Registrazione sono rappresentati da scarichi civili provenienti dai servizi igienici inviati in fognatura pubblica e sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle regolamentazioni locali. La titolarità degli scarichi è di SACE per quanto concerne la sede di Roma mentre è demandata ai proprietari, nelle sedi nelle quali SACE è locataria.

## Sostanze chimiche e pericolose

Le sostanze pericolose che si trovano nelle sedi di SACE e delle società controllate si limitano a prodotti utilizzati dalle ditte di pulizia; tali sostanze sono presenti in quantità non significative e adeguatamente conservate (corredate di relative schede di sicurezza). Nella sede di Roma e di

Milano sono presenti prodotti ecolabel, il 90% dei prodotti non è considerata pericolosa.

Inoltre, nelle sedi oggetto di Registrazione non sono stati individuati o segnalati dalle proprietà elementi realizzati con materiali contenenti amianto.

### **Inquinamento acustico**

In generale, nelle sedi SACE, i dispositivi in grado di generare rumore verso l'esterno sono rappresentati principalmente dalle torri di raffreddamento degli impianti di condizionamento, da unità di trattamento aria e da gruppi frigo posti in copertura. I livelli raggiunti sono molto esigui.

### **F-gas**

Gli F-gas sono presenti per il funzionamento degli impianti di condizionamento e climatizzazione nelle sedi. Le attività di manutenzione sono effettuate dalle ditte di Global Service, che provvedono a registrare le attività di reintegro (nei casi previsti) e ad assicurare la gestione di tali impianti in conformità alle normative vigenti. Non sono presenti impianti contenenti gas R22. In nessuna delle sedi sono state registrate perdite nel periodo in esame 2019 - 2023.

### **Mobilità sostenibile**

Nel 2023, in attuazione del Decreto Legislativo n. 209 del 4 agosto 2021, è stato avviato il percorso per la presentazione di un Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL), realizzato in un costante dialogo con i Mobility Manager d'Area, referenti del comune di competenza territoriale in cui sorgono le sedi aziendali di Roma e Milano.

Il Mobility Manager, interno alla Funzione "Environment & Safety", coordina le attività con l'intento di pianificare e incrementare strategie di mobilità che coinvolgano e trasformino, in un'ottica green, le abitudini quotidiane dei dipendenti del Gruppo.

Si elencano di seguito le principali misure introdotte nell'ultimo biennio per ridurre l'impatto ambientale della mobilità dei dipendenti:

- **Flex4Future:** È stato lanciato, al termine del 2023, il progetto sperimentale Flex4Future che sarà monitorato per verificarne i benefici anche in termini di sostenibilità ambientale. Il progetto ha coinvolto tutti i lavoratori a partire dal 1° gennaio 2024. Si tratta di una nuova organizzazione del lavoro, raggiunta con l'accordo delle organizzazioni sindacali, che prevede l'eliminazione dei controlli sulle timbrature, smart working illimitato activity-based e la sperimentazione su base volontaria della settimana lavorativa di 4 giorni.

- **Trasporto Pubblico Locale:** La posizione centrale della Sede di Roma implica un utilizzo esteso del TPL. Dalla survey è inoltre emerso che le agevolazioni economiche rappresentano per i dipendenti un forte incentivo all'utilizzo. Alla luce di quanto sopra e dei benefici ambientali connessi a questa modalità di spostamento, si sta valutando l'incremento del contributo che SACE eroga attualmente per l'acquisto degli abbonamenti del trasporto pubblico.
- **Convenzioni di Sharing Mobility:** Al fine di incentivare l'utilizzo dei servizi in sharing sono state stipulate convenzioni con gli operatori leader del settore per soddisfare e agevolare le varie modalità di spostamento sostenibili. Le convenzioni prevedono l'erogazione di abbonamenti mensili o codici giornalieri.
- **Mobilità attiva:** Avvio dell'iniziativa Bike To Work Days per promuovere l'uso della bicicletta durante il tragitto casa-lavoro. Presso la sede di Roma, è stato raddoppiato il numero di rastrelliere per lo stallo delle bici dei dipendenti ed è presente anche un bike point. Inoltre, vi è la possibilità di utilizzare docce e gli spogliatoi dell'area fitness SACE.
- **Auto elettriche:** Al fine di facilitare la transizione ai veicoli elettrici si procederà con la stipula di una convenzione per il noleggio a lungo termine a consumo di auto ibride ed elettriche dedicata ai dipendenti e ai loro familiari che prevede la gratuità delle prime tre mensilità di noleggio.
- **Altri servizi in sharing:** Al fine di incentivare l'utilizzo dei servizi in sharing si procederà con la stipula di convenzioni con i vari operatori cercando di coprire tutte le modalità di spostamento sostenibili. Le convenzioni prevedranno sconti dedicate per i dipendenti SACE.
- **Car pooling:** Nel corso del 2023 è previsto l'avvio di un progetto Pilota. SACE metterà inoltre a disposizione dei buoni parcheggio per la sede di Roma riservati ai dipendenti che adotteranno il car pooling.
- **SACE goes Green:** Lancio di una challenge, tramite l'app Wecity, dedicata alla promozione tra i dipendenti di forme di mobilità green, alternative all'utilizzo dell'auto privata per gli spostamenti casa-ufficio.
- **Comunicazione e formazione:** In occasione della settimana della Mobilità Sostenibile SACE coinvolgerà tutti i dipendenti con comunicazioni sulle iniziative intraprese e iniziative di sensibilizzazione al viaggiare green. Tra le iniziative di particolare attenzione, il bike tour che ha coinvolto i dipendenti di Roma e Milano, webinar su "Guida pratica alla mobilità attiva". Prosegue la condivisione con la "Community Green Mobility" di SACE la cui finalità è coinvolgere e condividere costantemente le migliori pratiche per una mobilità sempre più sostenibile. Nel 2023 è stata costituita la Mobility Management nel Tridente, una nuova Community permanente di confronto e condivisione tra i Mobility Manager di diverse realtà del Centro di Roma e l'Agenzia Roma Mobilità. Un progetto innovativo, di supporto e coordinamento tra pubblico e privato, che si pone come una best practice di riferimento nell'ambito del Mobility Management e destinata ad essere replicata in altre aree urbane nazionali.

## Campi elettromagnetici

Nel perimetro delle sedi SACE non vi sono aspetti critici in relazione alla presenza di campi elettromagnetici e al rispetto della normativa applicabile.

## Radiazioni ionizzanti

SACE effettua analisi mirate a identificare e valutare la presenza di radon nella sede di Roma, unico sito in cui sono presenti locali in piani interrati, non adibiti a luogo di lavoro permanente. Le indagini effettuate nel 2019 hanno rilevato valori inferiori al livello di esposizione indicato per la popolazione dal D.lgs. 101/2020 e s.m.i.

## Impatto visivo

Le sedi SACE oggetto di registrazione sono edifici di valenza storico-artistica inseriti in centri urbani storici. L'aspetto risulta pertanto non significativo.

## Biodiversità

Aspetto valutato non significativo, in quanto le attività di SACE non comportano potenziali effetti sulla biodiversità (varietà di organismi viventi, nelle loro diverse forme, e dei rispettivi ecosistemi). Nessuna sede inoltre è ubicata in prossimità di un'area naturale protetta. Tutte le sedi sono ubicate in contesto urbano. Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità si riporta nella seguente tabella il valore della superficie totale occupata delle sedi, l'intera superficie in tutte le sedi è impermeabile; non sono presenti aree a verde, né aree con pavimentazione permeabile.

Sede	Superficie occupata (mq)	Superficie impermeabile (mq)	%superficie impermeabile/Superficie occupata
Roma	10.474,54	10.474,54	100%
Milano	2.500,00	2.500,00	100%
Mestre	379,77	379,77	100%
Bologna	606,35	606,35	100%

Si specifica che gli indicatori relativi alla stima della superficie totale orientata alla natura fuori dalle sedi e all'interno delle sedi non sono applicabili, in quanto non sono presenti aree con tali caratteristiche.

## Gestione delle emergenze

Le tipologie di attività svolte non evidenziano la possibilità del verificarsi di emergenze specifiche di carattere ambientale; SACE e società controllate, infatti, non rientrano tra quelle a rischio di incidente rilevante e le uniche conseguenze per l'ambiente si identificano nell'ipotesi di incendio, di spandimento di sostanze pericolose, dello sversamento accidentale di gasolio durante le operazioni di rabbocco del gruppo elettrogeno e di sversamento accidentale del liquido batterie delle UPS. Non sono stati mai segnalati incidenti ambientali.

Le attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) delle 4 sedi oggetto di Registrazione risultano principalmente i gruppi elettrogeni, centrali termiche e gli archivi di carta, per i dettagli si rimanda a all'inquadramento normativo delle sedi al paragrafo 1.6.

## Nuove iniziative

SACE, inoltre, ha attivato le seguenti iniziative in merito alla all'energia, alla mobilità aziendale, all'economia circolare, alla tutela della biodiversità, alle risorse idriche e alla mitigazione dei cambiamenti climatici:

- **Economia Circolare:** È stata avviata la collaborazione con la piattaforma Regusto, il marketplace della sostenibilità dove gli enti del terzo settore si incontrano con le aziende al fine di facilitare i processi di donazione e vendita di prodotti food e non-food. SACE, grazie a questa partnership, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e valorizzare alcuni cespiti altrimenti destinati alla dismissione, ha donato i propri arredi alla Cooperativa Sociale CEAS che li ha riutilizzati conferendovi una nuova vita all'interno della propria comunità. Tale iniziativa, unita all'acquisto degli Impact Token - strumento realizzato da Recuperiamo s.r.l. - Società Benefit per dare evidenza dell'impatto generato sul territorio italiano - ha generato un beneficio ambientale pari a: 12.129 kg di emissioni di CO<sub>2</sub> eq. evitate, 26.975 m<sup>3</sup> di acqua risparmiata, 40.646 m<sup>2</sup> di suolo risparmiato.
- **Prosegue l'iniziativa Zero Rifiuti**, attiva dal 2021, che ha lo scopo di incentivare, coinvolgere e sensibilizzare i colleghi al riuso dei beni. Nel 2023, l'iniziativa ha permesso di dare nuova vita a circa 50 monitor in disuso ma ancora perfettamente funzionanti e sono stati donati € 475 euro a Legambiente.
- **Tutela della biodiversità:** SACE ha aderito al progetto Posidonia, realizzato da zero CO<sub>2</sub> e Worldrise Onlus, che si propone di restaurare l'equilibrio marino lungo le coste del nord-est della Sardegna. Tramite la messa a dimora di 300 piante di Posidonia Oceanica, tra le specie marine mediterranee più efficaci nella fissazione e nello stoccaggio del carbonio, si è contribuito a ripristinare 12 m<sup>2</sup> di fondale marino, a Golfo Aranci. L'adesione di SACE a questo progetto risponde sia all'esigenza di fornire una soluzione concreta contro la crisi climatica e la perdita di biodiversità, sia alla necessità di diffondere consapevolezza tra le proprie persone sull'im-

portanza di questo ecosistema per il Mar Mediterraneo.

- **Importanza delle risorse idriche:** SACE è Water Equal Office. Il progetto, realizzato grazie alla partnership con WAMI, partendo dalla misurazione dei consumi di acqua degli uffici del 2023 ha permesso di compensare l'impronta idrica tramite l'installazione di 3 rubinetti che allacciano 24 abitanti alla rete idrica in Ecuador per una durata media di 35 anni. L'iniziativa ha sancito anche l'avvio di un percorso innovativo, coinvolgente e interattivo di sensibilizzazione delle SACE people che pone al centro l'acqua e la riduzione dell'impronta idrica. Inoltre, grazie all'acquisto degli infusi e delle borracce WAMI, distribuiti ai dipendenti nel 2023, sono stati donati 1.190.000 litri di acqua a progetti idrici in giro per il mondo, assicurando questa preziosa risorsa alle comunità locali che non ne hanno accesso.
- **Mitigazione dei cambiamenti climatici:** nell'ambito della strategia di sostenibilità, SACE ha scelto di supportare il progetto Improved Cookstoves, che oltre ai benefici sociali per le comunità locali in Zambia, consentirà di ridurre le emissioni di gas serra per una stima pari a 429.490 tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici. Il sostegno di SACE al progetto si è concretizzato tramite l'acquisto di ca. 1.000 crediti di carbonio che hanno consentito di compensare le emissioni di Scope 1 e 2 delle nostre sedi generate nel 2023. Il progetto è certificato Gold Standard, uno standard internazionale tra i più affidabili sul mercato volontario del carbonio.

## 5.2. Indicatori chiave di Prestazione Ambientale

In questo paragrafo vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

### *Nota metodologica*

I KPI sono parametrizzati sul numero di dipendenti e considerano i dipendenti reali laddove i dati siano mancanti o non si riferiscano a tutte le sedi oggetto di analisi.

Il trend 2019-2023 per ciascun indicatore è stato calcolato come variazione percentuale: si procede a dividere il valore finale (anno 2023) con il valore iniziale (2019), per poi dividere il valore dell'aumento/riduzione ottenuto con il valore iniziale (2019). Qualora il trend 2019 – 2023 non sia valutabile per disponibilità di dati è stato valutato l'andamento 2021 – 2023.

L'andamento degli indicatori viene commentato successivamente in Tabella 5 6 – Andamento Indicatori.

	Numero dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023
↔ Trend invariato (+/- 5%)	ROMA	632	630	655	697	697
↑↓ Trend migliorato	MILANO	151	158	166	178	172
↑ Trend peggiorato	BOLOGNA	16	17	17	17	18
	MESTRE	14	16	15	16	13
	TOTALI	813	821	853	908	900

Tematiche ambientali		Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)					Trend	
				2019	2020	2021	2022	2023	2019-2023 <sup>3</sup>	
Energia	Consumo totale diretto di energia	A=Consumo di Energia elettrica totale (MWh)/ B= n. di dipendenti	Roma	3,28	2,97	3,07	2,55	2,12	↓	
			Milano	1,37	1,23	1,22	1,06	1,01	↓	
			Bologna	nd	nd	0,96	1,41	5,65	↑	
			Mestre	6,15	2,96	1,96	3,87	1,90	↓	
			Gruppo SACE	2,97	2,63	2,65	2,26	1,97	↓	
	Consumo totale di energia rinnovabile	A=Consumo di Energia elettrica generata da fonti rinnovabili (MWh)/ B= n. di dipendenti	Roma	0,00	2,97	3,07	2,55	2,12	↑	
			Milano	0,00	0,00	1,22	1,06	1,01	↑	
				Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
				Mestre	0,00	0,00	0,00	1,29	1,90	↑
				Gruppo SACE	0,00	2,33	2,60	2,23	1,78	↑
Materiali	Consumo di carta	A=Consumo di carta (kg) / B= n. dipendenti	Gruppo SACE	13,78	3,93	2,67	4,13	3,13	↓	

3. Quando il dato non è disponibile per il 2019 il trend viene valutato rispetto al 2021

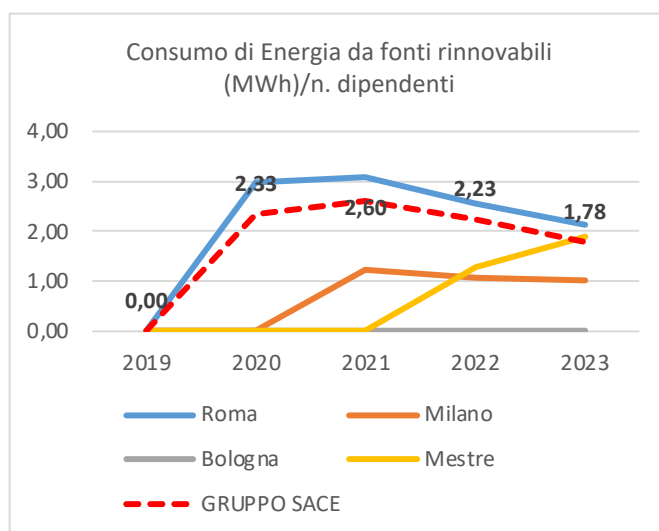
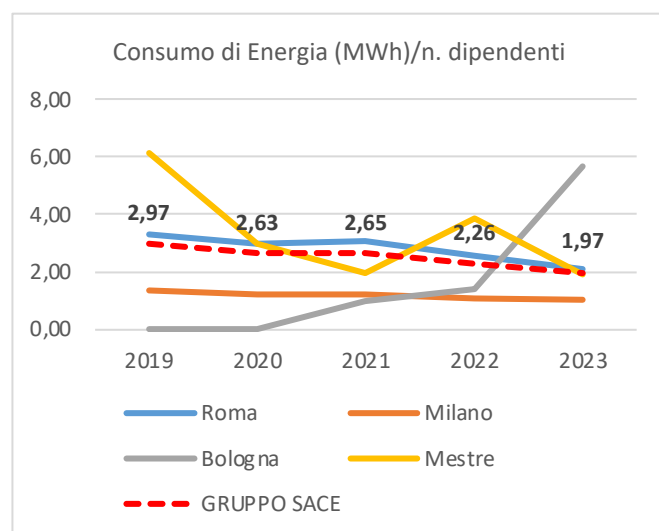


Tematiche ambientali	Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)					Trend
			2019	2020	2021	2022	2023	
Acqua	Consumo idrico totale annuo", A= Consumo idrico totale (mc)/ B= n. dipendenti	Roma	15,37	12,63	13,94	11,77	6,03	↓
		Milano	nd	nd	3,31	4,01	3,68	↑
		Bologna	nd	nd	98,33	62,79	23,17	↓
		Mestre	nd	nd	nd	nd	9,86	-
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>15,37</b>	<b>12,63</b>	<b>13,55</b>	<b>11,20</b>	<b>5,93</b>	<b>↓</b>
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti A=Rifiuti totali (kg)/ B=n. dipendenti	Roma	17,04	41,11	19,71	28,52	14,15	↓
		Milano	6,03	0,10	6,99	0,00	0,00	↓
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,93	0,63	0,00	0,00	0,00	↓
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>14,38</b>	<b>31,57</b>	<b>16,49</b>	<b>21,89</b>	<b>10,96</b>	<b>↓</b>
	A= Apparecchiature fuori uso (kg)/ B= n. dipendenti	Roma	2,67	5,43	2,92	2,50	4,39	↓
		Milano	3,84	0,00	6,87	0,00	0,00	↓
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>2,79</b>	<b>4,17</b>	<b>3,58</b>	<b>1,92</b>	<b>3,40</b>	<b>↑</b>
	A= Rifiuti ingombranti (kg)/ B= n. dipendenti	Roma	7,85	35,29	16,06	25,78	9,41	↑
		Milano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>6,10</b>	<b>27,08</b>	<b>12,33</b>	<b>19,79</b>	<b>7,29</b>	<b>↑</b>
	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	Roma	0,89	1,11	1,36	0,57	4,05	↑
		Milano	0,13	0,00	0,24	0,00	0,00	↓
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>0,71</b>	<b>0,85</b>	<b>1,09</b>	<b>0,44</b>	<b>3,13</b>	<b>↑</b>

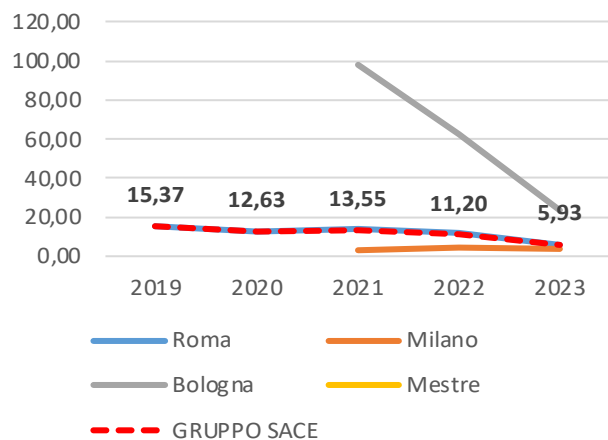
Tematiche ambientali	Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)					Trend
			2019	2020	2021	2022	2023	
Emissioni	Consumo idrico totale annuo", A= Consumo idrico totale (mc)/ B= n. dipendenti	Roma	15,37	12,63	13,94	11,77	6,03	↔
		Milano	nd	nd	3,31	4,01	3,68	↓
		Bologna	nd	nd	98,33	62,79	23,17	↑
		Mestre	nd	nd	nd	nd	9,86	↓
		<b>Gruppo SACE</b>	<b>15,37</b>	<b>12,63</b>	<b>13,55</b>	<b>11,20</b>	<b>5,93</b>	↓
	Emissioni CO <sub>2</sub> trasferte	<b>Gruppo SACE</b>	<b>2,31</b>	<b>0,60</b>	<b>0,46</b>	<b>0,78</b>	<b>1,07</b>	↓
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	Superficie totale impermeabilizzata A= Superficie totale impermeabilizzata (mq) B= Superficie totale occupata (mq)	Roma			100%			↔
		Milano			100%			↔
		Bologna			100%			↔
		Mestre			100%			↔
		<b>Gruppo SACE</b>			<b>100%</b>			↔

Si specifica che i KPI della Sede di Milano fino al 2022 sono riferiti alla sede di Via San Marco 21/A dal 2023 invece si riferiscono alla sede di Via Cavallotti 14. Per la sede di Mestre i KPI fino a settembre 2022 si riferiscono alla sede di Via Torino, a far da tale data i KPI sono calcolati sulla sede di Via Poerio.

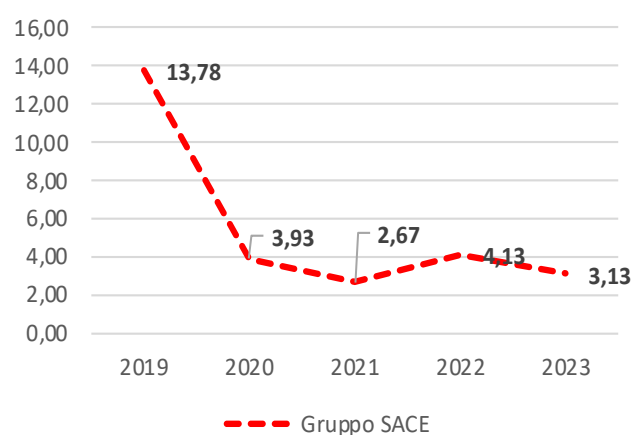
Per motivi di leggibilità ed interpretazione dei dati, nei grafici sottostanti, vengono riportate i valori relativi al Gruppo.



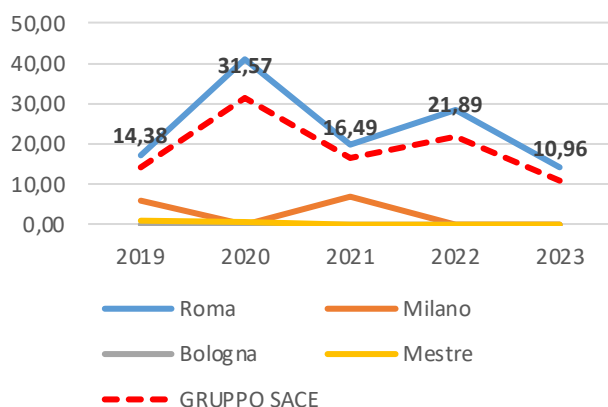
Consumo idrico (m³)/n. dipendenti



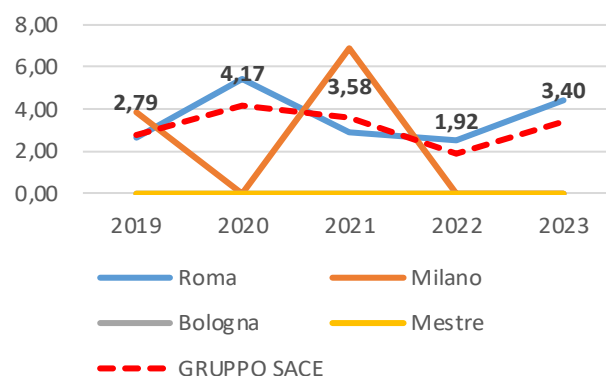
Consumo di carta (Kg)/n. dipendenti



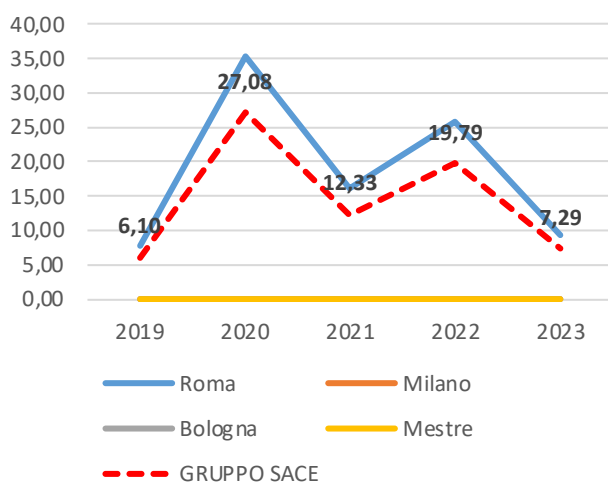
Rifiuti Totali (Kg)/n. dipendenti



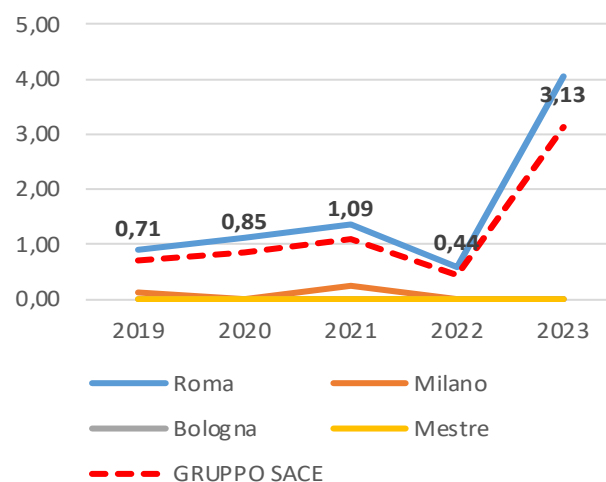
Apparecchiature fuori uso (Kg)/n. dipendenti

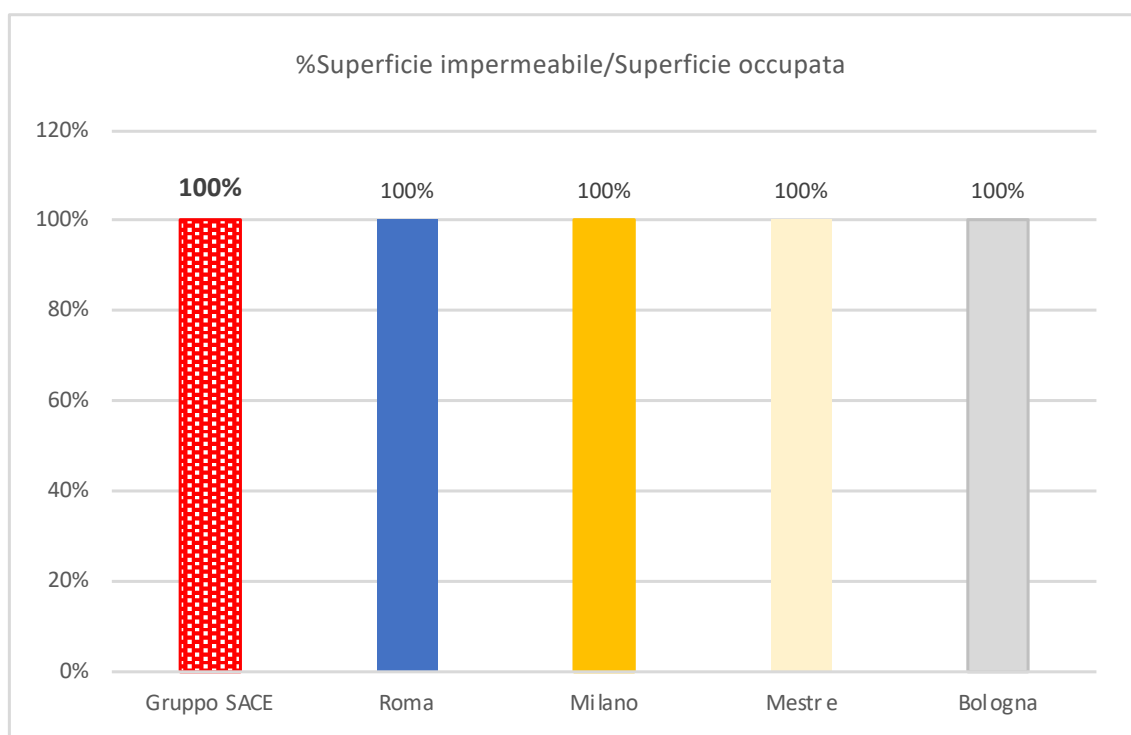
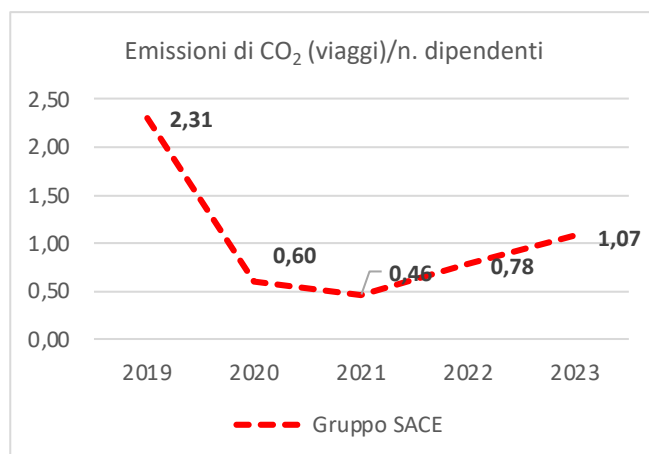
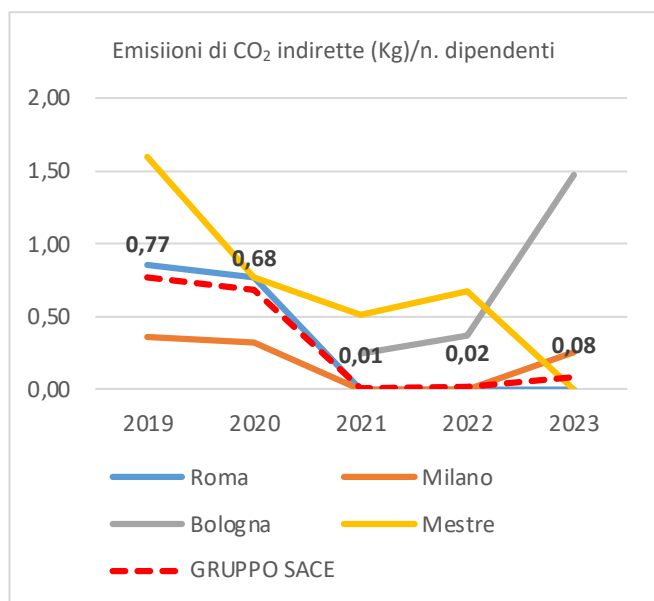


Rifiuti ingombranti (Kg)/n. dipendenti



Rifiuti pericolosi (Kg)/n. dipendenti





## Tabella 5-6 – Andamento Indicatori

Tematica ambientale	Commenti andamento KPI
Energia	<p>Il consumo di energia elettrica per dipendente rivela per il quinquennio 2019-2023 una tendenza positiva per le Sedi SACE:</p> <p>Roma: - 29%;</p> <p>Milano: - 16%;</p> <p>Bologna: trend non valutabile.</p> <p>In considerazione del fatto che SACE occupa solamente il 9,75% della superficie dell'intero immobile e che la stima dei consumi è effettuata sui mq occupati da ciascun locatario dell'ammontare dei consumi di energia dell'intero stabile, risulta complicato efficientare l'utilizzo della risorsa energetica.</p> <p>Mestre: I dati, seppur stimati forniscono un'indicazione sugli andamenti dei consumi energetici negli ultimi anni. I Consumi della sede di Mestre rivelano una riduzione nel biennio 2020 e 2021 (sede di Via Torino), un incremento nel 2022 ed un decremento nel 2023 (sede di Via Poerio).</p> <p>Nel complesso il consumo elettrico per dipendente relativo a tutto il gruppo SACE è diminuito del 34% per le misure di efficienza e risparmio energetico messe in atto da SACE in particolar modo nella sede di Roma che rappresenta circa l'83% dei consumi elettrici totali.</p> <p>Il consumo di energia elettrica generata da fonti rinnovabili è aumentato nel corso del quadriennio 2020-2023 per le opzioni green attivate nei contratti di fornitura nelle sedi di Roma, Milano (Vecchia sede) e Mestre.</p>
Materiali	<p>Le attività svolte quotidianamente presso le sedi SACE sono quelle tipiche da ufficio; pertanto, l'indicatore preso in considerazione è il consumo di carta per dipendenti al livello di Gruppo SACE. L'indicatore rivela una notevole riduzione del consumo specifico nel quinquennio preso in considerazione (-75%) dovuta a campagne di sensibilizzazione per i lavoratori al fine di ridurre il numero di stampe e ai processi in atto di digitalizzazione e di dematerializzazione.</p>
Acqua	<p>Il consumo idrico pro-capite di SACE ha subito una riduzione del 45% nel quinquennio preso in esame, in parte dovuta all'ampio ricorso alla modalità di lavoro da remoto per i dipendenti.</p>
Rifiuti	<p>L'indicatore pro-capite di rifiuti totali ha subito un considerevole decremento (-24%) nel quinquennio, infatti negli anni passati causa delle attività di riqualificazione degli uffici della sede di Roma. Con l'avvio dei lavori previsti (2025) per la riqualificazione dell'immobile di Roma volti al potenziale ottenimento della certificazione Leed si prevede un ulteriore incremento dell'indicatore nella fase di cantiere. Ragionando in termini di proiezione e scenario futuro, tale l'impatto sarà poi compensato dalla positiva impronta ecologica dell'edificio post lavori.</p> <p>Per le sedi di Milano, Mestre e Bologna non c'è stata produzione di rifiuti speciali nel 2023. Non significativa la produzione di rifiuti pericolosi per dipendente.</p> <p>Nel 2023 tutti i rifiuti prodotti vengono avviati al recupero.</p> <p>Viene posta particolare attenzione nella sensibilizzazione del personale attraverso campagne volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla corretta raccolta differenziata.</p>
Emissioni	<p>Nell'ultimo biennio le emissioni di CO<sub>2</sub> legate ai consumi elettrici hanno subito una notevole riduzione grazie alle opzioni di energia 100% green attivate nelle sedi di Roma e Mestre. I KPI relativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> legate al consumo di energia elettrica (indirette) per dipendente sono pertanto azzerati dal 2021 per la sede di Roma. Per Mestre (consumi stimati) le emissioni sono azzerate da settembre 2022 con il passaggio alla nuova sede di Via A. Poerio, mentre a Bologna non ancora opzionata "energy green" si assiste ad un trend negativo del KPI.</p> <p>Le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla mobilità dei dipendenti risentono fortemente del periodo pandemico e delle limitazioni agli spostamenti durante il 2020, la diminuzione delle emissioni prosegue anche durante il 2021, causa il ricorso alle attività di smart working ed attività svolte da remoto anziché in presenza, nel 2022 e nel 2023 con la ripresa degli spostamenti il KPI torna a salire si assiste pertanto ad un peggioramento dello stesso nell'ultimo biennio, mentre nel quadriennio 2019-2023 il KPI assume un trend positivo (-53%).</p>
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	<p>La superficie occupata di tutte le sedi risulta totalmente impermeabilizzata (100%), l'indicatore è considerato positivo in quanto la non permeabilità del suolo non può provocare impatti ambientali.</p>

### 5.3. Aspetti ambientali indiretti

Dall'esame delle attività svolte dal Gruppo SACE sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. A tal proposito sono stati considerati:

- Aspetti indiretti legati al Business;
- Aspetti indiretti legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.

La valutazione tiene conto di due parametri:

- Livello di impatto che valuta la rilevanza di un determinato impatto indiretto delle parti interessate esterne e dei servizi/prodotti rispetto all'ambiente, alle normative applicabili, alle politiche e alle strategie definite dall'azienda e della vastità di un determinato impatto indiretto;
- Ambito di influenza che analizza la capacità da parte del Gruppo SACE di influenzare e controllare l'impatto generato delle parti interessate esterne e dai propri servizi/prodotti.
- La valutazione della significatività scaturisce dall'incrocio dei livelli assegnati ai due parametri, secondo lo schema riportato nelle tabelle seguenti in considerazione dell'impatto negativo e positivo.


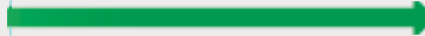
**Tabella 5 7 - Schema valutazione Significatività Aspetti Ambientali Indiretti**

Livello di Impatto negativo	Ambito di influenza		
	Low	Medium	High
High	Media	Alta	Alta
Medium	Bassa	Media	Media
Low	Bassa	Bassa	Bassa

Livello di Impatto positivo	Ambito di influenza		
	Low	Medium	High
High	Media	Alta	Alta
Medium	Bassa	Media	Media
Low	Bassa	Bassa	Bassa

**Aspetti indiretti legati al Business e ciclo di vita dell'offerta di prodotti/servizi**

Nella figura seguente si riporta la significatività degli aspetti indiretti legati al business di SACE.

SACE S.p.A - CREDITO ALL'ESPORTAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE			GRADO DI INFLUENZA			SACE SPA - OPERATIVITÀ GREEN
SACE BT - PROTEZIONE DEI RISCHI DELLA COSTRUZIONE	SACE BT - CAUZIONI ASSICURAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI A BREVE TERMINE COSTRUZIONE	SACE SPA - OPERATIVITÀ GARANZIA ITALIA			SACE SPA, SACE BT, SACE FCT - PRODOTTI GREEN ORIENTED	
		SACE FCT - FACTORING SACE SRV - GESTIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO				
			IMPATTO			

Le azioni messe in atto da SACE S.p.A per ridurre l'impatto ambientale o rafforzare i benefici ambientali legati alle attività di business si declinano in tre direttrici principali:

- verifica del rispetto di standard ambientali e sociali autorevoli e sovranazionali in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni di credito all'esportazione;
- analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio offerto;
- verifica della capacità di contribuire in maniera significativa ad almeno uno degli Obiettivi Ambientali del Green New Deal senza danneggiare nessuno dei rimanenti, per le operazioni denominate "Garanzie Green".

Di seguito si riportano le strategie e le azioni adottate da SACE per mitigare gli impatti negativi relativi alle operazioni di business risultate ad alta significatività e le azioni attuate per rafforzare gli impatti positivi. Si rimanda al capitolo "Finanza sostenibile" per la descrizione completa delle iniziative, dei prodotti e dei progetti di sostenibilità promosse dal Gruppo SACE.

### **SACE S.p.A - Operatività export credit e internazionalizzazione (mitigazione degli impatti)**

Per quanto riguarda le operazioni di credito all'esportazione, SACE applica sin dal 2001 la Raccomandazione OCSE "Common Approaches for Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence", un insieme di linee guida per la valutazione ambientale e sociale delle operazioni di credito all'esportazione con supporto ufficiale e aventi termini di



rimborso pari o superiori a due anni. SACE applica queste linee guida anche ad alcuni prodotti "extra Common Approaches" secondo una propria procedura interna.

Il processo<sup>4</sup> prevede quattro fasi:

Fase	Descrizione
Fase 1 – Screening	La Valutazione Ambientale e Sociale inizia con l'esame del Questionario di Screening Ambientale contenuto nel modulo di domanda di copertura assicurativa compilato dal richiedente. Da esso è possibile comprendere la natura del progetto di destinazione, il settore industriale di appartenenza e la sua localizzazione geografica. Ad esempio, si potrà capire se la fornitura di una turbina a vapore è necessaria per la realizzazione di una centrale elettrica, o per il recupero del calore prodotto in un impianto chimico. Il questionario inoltre permette di valutare se l'operazione comporta una elevata probabilità di severi impatti sui diritti umani in relazione al progetto di destinazione.
Fase 2- Classificazione	Le informazioni contenute nel questionario di screening, in combinazione con quelle di carattere generale sull'operazione, permettono di classificare le operazioni in funzione dei potenziali impatti ambientali e sociali più o meno elevati in una delle tre categorie: A (impatti significativi), B (impatti medi) e C (impatti trascurabili).
Fase 3 – Analisi	Obiettivo dell'analisi è assicurare la conformità del progetto al più stringente tra gli standard del Paese di destinazione e quelli internazionali del Gruppo Banca Mondiale. Per l'analisi delle operazioni di categoria A, SACE richiede uno Studio di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA), redatto in conformità alle linee guida del Gruppo Banca Mondiale per questo tipo di studi. Per le operazioni di categoria B SACE richiede la compilazione di un questionario di Review Ambientale (QRA) predisposto da SACE e adattato alle caratteristiche dell'operazione. Le operazioni di Categoria C non richiedono invece ulteriori approfondimenti. L'analisi è un processo interattivo che coinvolge in varia misura le parti interessate dalla realizzazione del progetto – principalmente esportatore e acquirente estero – per chiarimenti, approfondimenti o valutazione di modifiche migliorative al progetto. Il processo di analisi si conclude con un giudizio che può prevedere condizioni migliorative e di monitoraggio, da includere nella documentazione finanziaria.
Fase 4 - Disclosure e Reporting	In funzione della categoria di appartenenza del progetto SACE provvede a rendere, in diverse forme, pubblico l'esito della valutazione e, per la categoria A, l'ESIA.

SACE non si limita alla sola valutazione preventiva: nei casi in cui la complessità del progetto lo richieda, segue la realizzazione e l'esercizio dello stesso, verificandone nel tempo la conformità agli standard internazionali. Il monitoraggio attivo permette di intervenire prontamente in caso di scostamento dagli standard concordati e di collaborare alla risoluzione dei problemi.

## SACE S.p.A. - Operatività Garanzie Green (rafforzamento benefici ambientali)

Con il Decreto Semplificazioni di luglio 2020 SACE ha ampliato la sua operatività, garantendo finanziamenti destinati a sviluppare progetti green esclusivamente sul territorio domestico. SACE può quindi rilasciare garanzie pubbliche in favore di aziende di qualsiasi dimensione per

<sup>4</sup> Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Guida alla valutazione ambientale e sociale di SACE, disponibile sul sito web di SACE.

realizzare progetti in linea con il "Green New Deal" europeo e gli indirizzi normativi italiani.

Nell'ambito del programma, i progetti devono essere coerenti con gli obiettivi del Green Deal europeo (EUGD)<sup>5</sup> e rispondere ai parametri previsti nel regolamento europeo sulla tassonomia<sup>6</sup> nonché nella relativa normativa e regolamentazione europea e nazionale applicabile. I progetti idonei devono pertanto concorrere al miglioramento significativo di almeno uno dei 6 obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento 2020/852 (art.9) senza danneggiare i rimanenti obiettivi:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. transizione verso una economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le Garanzie Green possono quindi riguardare:

- progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli industriali con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire la mobilità multimodale automatizzata e connessa, e lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico;
- ambiti identificati negli indirizzi dati a SACE dal CIPE nell'ambito del Green New Deal.
- Dal dicembre 2020 al 31 dicembre 2023, SACE ha supportato 628 operazioni, di seguito si riportano i dettagli:

5 Cfr. European Commission, "The European Green Deal" COM (2019) 640 final 11.12.2019 (cfr. art. 64 DL 76/2020)

6 Cfr. European Parliament and Council, "Regulation on the Establishment of a Framework to Facilitate Sustainable Investments" Regulation 2020/852 (18.6.2020). Si veda: [https://ec.europa.eu/info/law/sustainable-finance-taxonomy-regulation-eu-2020-852/amending-and-supplementary-acts/implementing-and-delegated-acts\\_en](https://ec.europa.eu/info/law/sustainable-finance-taxonomy-regulation-eu-2020-852/amending-and-supplementary-acts/implementing-and-delegated-acts_en) e anche [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/eu-taxonomy-sustainable-activities\\_en](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/eu-taxonomy-sustainable-activities_en)

## Green New Deal da inizio operatività: i primi 33 mesi di SACE

N. Operazioni Green	472 – di cui 347 in convenzione e 65 relative alla bondistica
Finanziamenti	11,6 €/mld
Settori Principali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture e Costruzioni – 46%</li> <li>• Rinnovabili – 16%</li> <li>• Altre Industrie – 7%</li> <li>• Gas – 6%</li> <li>• Altri Settori – 25%</li> </ul>
Obiettivi Ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mitigazione dei cambiamenti climatici (359)</li> <li>• Prevenzione e Riduzione Inquinamento (65)</li> <li>• Economia Circolare (70)</li> <li>• Protezione delle acque e risorse marine (23)</li> <li>• Protezione e Ripristino Biodiversità ed Ecosistemi (7)</li> <li>• Adattamento ai Cambiamenti Climatici (1)</li> </ul>

Dal dicembre 2020 al 30 giugno 2023, SACE ha supportato 472 operazioni (di cui il 92% verso imprese mid-corporate e piccole imprese) per un importo finanziato pari a euro 11.623 milioni ed impegno garantito pari a euro 6.226 milioni.

### SACE S.p.A. - Operatività "Garanzia Italia (mitigazione degli impatti)

A decorrere dal 2020, in connessione con l'emergenza pandemica, la mission di SACE è stata estesa, mediante l'implementazione dell'operatività "Garanzia Italia", anche al sostegno delle imprese in temporanea difficoltà finanziaria. Il rispetto della normativa italiana è considerato criterio sufficiente per assicurare una corretta gestione di potenziali impatti ambientali avversi, inoltre l'operatività non è legata ad uno specifico progetto bensì fornisce supporto e sostegno all'azienda.

### SACE BT Operatività dei rischi della costruzione (mitigazione degli impatti)

Le coperture assicurative offerte da SACE BT impattano su diverse tipologie di progetti, lavori, servizi eseguiti dal potenziale cliente. Tra i progetti che presentano le implicazioni ambientali potenzialmente maggiori rispetto al ciclo di vita del servizio offerto, vi sono certamente quelli legati al ramo costruzioni. Per questa tipologia di progetti SACE BT ha implementato la Procedura Costruzioni con la quale regola il processo di valutazione delle pratiche processate dall'ufficio Large Business.

La procedura presenta una specifica fase di screening per la verifica dell'impatto ambientale

dell'operazione, da applicare a progetti infrastrutturali, dighe, pipeline, miniere di importo superiore a 50M€, sulla base della documentazione tecnica a supporto.

È presente, inoltre una procedura per la valutazione dei rischi catastrofi naturali (terremoti, alluvioni, etc.).

### **SACE FCT – Operatività Factoring (mitigazione degli impatti)**

SACE Fct offre un'ampia gamma di servizi per lo smobilizzo dei crediti, dedicati alle imprese esportatrici e ai fornitori della Pubblica Amministrazione e dei grandi gruppi industriali italiani. Nell'ambito della propria analisi creditizia e commerciale, SACE Fct provvede a richiedere al cliente una serie di informazioni volte ad accertare l'applicazione di principi di sostenibilità ambientale e a verificare l'applicazione di un sistema di gestione conforme alle ISO 14001, ISO 45001.

### **SACE SRV – Operatività recupero crediti e gestione patrimonio informativo aziendale (mitigazione degli impatti)**

SACE SRV è specializzata nella gestione del patrimonio informativo aziendale ed effettua attività di recupero crediti.

Il rischio di recupero credito è evidentemente legato ad una serie di verifiche che riguardano lo stato societario e patrimoniale delle società debentrici. Tale verifica può riguardare anche la presenza di procedimenti avversi alle parti debentrici riguardanti il risarcimento per danni provocati all'ambiente o disastri ambientali.

Con decorrenza 1° aprile 2024, le attività di procurement saranno svolte in SACE SRV S.r.l. – Società in House di SACE S.p.A. in qualità di Stazione Appaltante del Gruppo SACE. **Aspetti indiretti legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori**

Gli aspetti identificati sono i seguenti:

- aspetti connessi alla proprietà degli uffici correlati alla conduzione degli aspetti ambientali degli immobili;
- aspetti connessi alla gestione dell'attività degli uffici di proprietà e degli impianti in essi esistenti – influenzabili tramite selezione e sorveglianza delle ditte appaltatrici e controllabile negli effetti;
- aspetti connessi alle forniture di beni e prodotti consumabili negli uffici – influenzabili attraverso le scelte di approvvigionamento.

Per la valutazione della significatività e le metodologie di controllo degli aspetti indiretti relativi ai fornitori si rimanda alla Dichiarazione ambientale 2022-2025.

## 6. FINANZA SOSTENIBILE

Forte della nuova mission, che è stata ampliata oltre il tradizionale supporto all'export e all'internazionalizzazione, SACE è in prima linea a sostegno dell'economia italiana, come attuatore del Green New Deal europeo e come leva per gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'impegno di SACE nella finanza sostenibile si concretizza tramite:

- adozione di metodologie e processi di assesment e valutazione degli impatti e rischi ambientali in relazione ai progetti sottostanti alle sue operazioni di credito all'esportazione;
- valutazione della capacità di gestire gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle controparti a rischio;
- adozione di metodologie e processi di tracciamento e di reporting delle proprie attività di finanziamento e di investimento in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione climatica.

SACE inoltre svolge un'importante funzione di orientamento e supporto per la gestione della transizione green nei confronti delle controparti attraverso:

- finanziamenti e garanzie condizionali al perseguimento di programmi di decarbonizzazione;
- allineamento degli obiettivi delle controparti finanziati attraverso lo sviluppo e la copertura di prodotti/strumenti green oriented;
- sviluppo di partnership con ECA straniere con l'obiettivo di cooperare in progetti comuni verdi che coinvolgano imprese italiane.

## 6.1. Politiche e progetti di Carbon Management

### Climate Change policy

A maggio 2021 SACE ha adottato la sua prima *Climate Change Policy*: un insieme di misure, volte a migliorare il contributo delle attività di business alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Nello specifico, la Policy ha introdotto il divieto di supportare:



- ogni nuova operazione destinata alla produzione di energia alimentata da carbone, sia per impianti nuovi che esistenti, indipendentemente dalla tecnologia e dalla localizzazione geografica dell'impianto<sup>7</sup>.



- ogni nuova operazione destinata a estrazione, produzione e trasporto di carbone cosiddetto "termico", inclusa la costruzione di moli, terminal o porti e l'uso di imbarcazioni specifiche per il trasporto di carbone termico;



- ogni nuova operazione nell'ambito di progetti di produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua (*routine flaring*) del gas emesso durante lo sfruttamento del giacimento;
- ogni nuova operazione nell'ambito di progetti aventi per oggetto la ricerca, lo sfruttamento e la produzione di idrocarburi liquidi o gassosi mediante fratturazione idraulica (*fracking*).

A marzo 2023 SACE ha aggiornato la Climate Change Policy al fine di dare seguito agli impegni internazionali sottoscritti **dall'Italia** in materia di clima e nello specifico allo *Statement on International Support for the Clean Energy Transition* siglato nell'ambito della COP26 e alla coalizione Export Finance for Future (si vedano paragrafi seguenti per il dettaglio delle due iniziative).

La *policy* di marzo 2023 si compone di due elementi principali:

- **Misure di phase in:** incentivi per operazioni con impatti positivi sul clima, che hanno lo scopo di aumentare il numero di operazioni verdi supportate da SACE nell'ambito dell'operatività Export Credit di medio lungo termine (rischio del credito pari o superiore a due anni);
- **Strategia di phase out:** piano di dismissione graduale del supporto al settore dei combustibili fossili, che ha lo scopo di allineare SACE agli impegni assunti dal governo e di ridurre l'esposizione in settori ad alta intensità di emissioni di gas a effetto serra.

Nel caso di operazioni nel settore energia che includono la realizzazione di sistemi di cattura delle emissioni climalteranti subito operativi, la potenziale ammissibilità verrà valutata caso per caso.

## Coalizione Export Finance For Future (E3F)

L'E3F è una coalizione internazionale<sup>8</sup> a cui l'Italia ha aderito nel 2021 che ha l'obiettivo di garantire una graduale transizione ecologica del settore export finance, promuovendo i progetti ecologicamente sostenibili e riducendo progressivamente il supporto ai settori a più elevato livello di emissione (e.g. combustibili fossili). In particolare, l'E3F promuove un dialogo continuo tra i firmatari al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo di incentivi per progetti sostenibili;
- la sospensione del supporto pubblico alle centrali a carbone «*unabated*» e ad altre infrastrutture collegate al carbone termico;
- la graduale dismissione del supporto pubblico al settore dei *fossil fuels*, con l'impegno di ciascun aderente a definire entro il 2022 una roadmap di uscita nazionale;
- una maggiore trasparenza riguardo l'impatto climatico di tutti i progetti supportati, con un reporting della propria esposizione relativa ai combustibili fossili.

Il tavolo di confronto coinvolge sia le ECAs sia le relative autorità di vigilanza di ciascun stato membro. L'Italia è rappresentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da SACE.

A marzo 2023 la policy italiana di *phase out* è stata pubblicata nel formato condiviso predisposto dall'E3F (cosiddetto *country sheet*) sulla pagina LinkedIn della coalizione e sul sito di SACE SACE ed è stata incorporata anche nell'operatività di SACE con la Climate Change Policy di marzo 2023.

Nell'ambito dell'E3F viene inoltre svolto annualmente un esercizio di trasparenza che si concretizza nella pubblicazione di un report nel quale vengono indicati gli impegni di ogni Paese membro a supporto del settore dei combustibili fossili e dei settori delle energie rinnovabili e delle infrastrutture elettriche a partire dai dati già oggetto di reporting OCSE (operazioni *Export Credit* con durata del credito maggiore o uguale a 2 anni).

## COP26 - Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition

Nell'ambito della COP26, l'Italia ha sottoscritto lo *Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition*<sup>9</sup>, una dichiarazione che prevede la sospensione del supporto

8 La coalizione include attualmente dieci paesi firmatari: Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna e Svezia.

9 3941 firmatari: i 10 Paesi dell'E3F più altri 264 governi e 5 istituzioni finanziarie. Per il testo dell'accordo e l'elenco puntuale dei firmatari si veda il seguente link: <https://cleanenergytransitionpartnership.org/who-we-are/>.

pubblico alla generazione di energia da combustibili fossili entro la fine del 2022, ad eccezione di circostanze limitate e chiaramente definite in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

L'accordo prevede anche un impegno generale a dare priorità al supporto per la transizione energetica, ad incoraggiare altri governi, ECAs e istituzioni finanziarie ad assumere simili impegni e ad influenzare le negoziazioni a livello internazionale (con particolare riferimento all'OCSE) per adeguare i framework internazionali agli impegni degli Accordi di Parigi.

In linea con lo Statement, l'Italia ha adottato la propria policy di *phase out*, che è stata incorporata anche nell'operatività di SACE con la Climate Change Policy di marzo 2023.

I firmatari dello Statement si riuniscono periodicamente nell'ambito della *Clean Energy Transition Partnership* (CETP), una *partnership* a guida del Regno Unito e con il supporto dell'organizzazione non governativa E3G, che ha l'obiettivo di promuovere lo scambio di informazioni e prassi sull'implementazione dello Statement e fare *outreach* verso nuovi potenziali membri.

## Poseidon Principles

Dal 2021 SACE è un membro dei Poseidon Principles, un *framework* internazionale rivolto al comparto marittimo che promuove il monitoraggio dell'allineamento del portafoglio navi delle istituzioni aderenti rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO), nonché la disclosure dei relativi risultati.



In linea con i Poseidon Principles, SACE misura annualmente, sulla base di una metodologia comune a tutti i firmatari, l'intensità delle emissioni climalteranti del proprio portafoglio nel settore crocieristico e navale, e il rispettivo allineamento rispetto agli obiettivi dell'IMO. I dati sono pubblicati all'interno della Dichiarazione non Finanziaria, al fine di promuovere la trasparenza.

I Poseidon Principles rappresentano un esercizio di trasparenza in un settore rilevante sia per l'esposizione SACE che in termini di contributo globale alle emissioni GHG, oltre a costituire un utile strumento per il calcolo delle emissioni generate dal portafoglio navi ai fini della *carbon footprint*.



## Partnership for Carbon Accounting Financials

Nel 2023 SACE ha aderito al Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), una partnership globale di istituzioni finanziarie, con oltre 400 membri, che promuove una metodologia comune per misurare le emissioni di gas a effetto serra generate dalle operazioni finanziate, cui SACE si è ispirata per calcolare la propria carbon footprint di portafoglio. Tramite la membership SACE ha accesso al database del PCAF, a un servizio di assistenza tecnica fornita sull'implementazione dello standard, inclusi training specifici, accesso alla piattaforma e-learning e può partecipare ai lavori di progressivo sviluppo di nuovi standard di rilevanza per la misura della carbon footprint delle proprie attività.

## Carbon footprint di Gruppo e Carbon Neutrality Plan

L'impegno di SACE verso l'adozione di metodologie e processi di tracciamento e di reporting delle proprie attività di finanziamento e di investimento in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione climatica ha portato ad intraprendere a partire dal 2021 un percorso volto alla quantificazione della propria Carbon Footprint di scope 1, 2 e 3 ottenendo la sua prima Attestazione di Verifica.



Lo studio ha considerato due ambiti di analisi principali:

- Carbon Footprint Operativa, ovvero le emissioni dirette e indirette delle sedi italiane del Gruppo SACE.
- Carbon Footprint di Portafoglio, che riguarda gli aspetti indiretti legati all'attività assicurativo-finanziaria di SACE S.p.A e nel dettaglio le emissioni del portafoglio, ovvero le emissioni generate dalle operazioni garantite da SACE. Le risultanze dello studio sono riportate al paragrafo "Emissioni in atmosfera".

## Mappa dei rischi – indicatore rischio cambiamento climatico

Nel 2021, SACE e Fondazione Enel hanno lavorato a un indicatore di rischio riguardante il cambiamento climatico per ogni Paese, insieme ad alcuni punteggi sintetici che definiscono lo scenario di benessere e il contesto della transizione energetica. Tale indicatore è stato incluso nella Mappa dei rischi 2021 e nei successivi aggiornamenti 2022 e 2023. Per creare tale indicatore, SACE e Fondazione Enel hanno monitorato alcuni dei primi rischi climatici



Legenda

(tra cui ad esempio inondazioni, siccità e ondate di calore) determinati principalmente da alte temperature, fragilità idrogeologica e tempeste. Altri indicatori importanti nella Mappa dei rischi sono quelli legati alla transizione energetica e benessere sociale dei Paesi. La mappa dei rischi per paese è consultabile on line a <https://www.SACE.it/mappe#/mappe/home>.

## 6.2.ESG Standard

### SACE FCT - Accordo di Filiera Sostenibile

SACE FCT ha avviato un percorso per la definizione di un protocollo condiviso che premia e classifica i fornitori più virtuosi in base ai seguenti elementi: Certificazioni ambientali/positiva audit interna; Ottimizzazione logistica interna e trasporti; Potenziamento gestione rifiuti; Progetti innovativi di efficienza energetica.

### SACE BT - Progetto TREEDOM



SACE BT ha aderito nel 2021 ad un'iniziativa nata dalla collaborazione con Treedom con lo scopo di legare le nuove polizze del ramo credito alla piantumazione di una «foresta SACE BT» in Kenya. Stipulando una polizza credito con SACE BT il cliente riceverà un albero in regalo. Il programma è stato lanciato a dicembre 2021 e dicembre 2023 sono stati piantati 500 alberi su 500 per un tot di kg di CO<sub>2</sub> pari c.a 147.500.

## 7. SEDI SOSTENIBILI

### SEDE MILANO

La nuova Casa delle Imprese di Milano si inserisce nell'ambito del Piano Industriale INSIEME 2025 che si basa su quattro pilastri: la sostenibilità come principio fondante dell'azione, la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e del Gruppo, il supporto alle PMI con una coverage di prossimità, la squadra delle persone di SACE che operano con passione e spirito di squadra.

La nuova sede del Gruppo si trova in un immobile in grado di soddisfare non solo le esigenze operative delle persone del Gruppo presenti a Milano, ma anche di offrire spazi dedicati alla con-



divisione e al dialogo informale che, a partire dalla Milano Design Week, saranno anche aperti alle aziende e agli stakeholder. In questo senso l'edificio diventa una piattaforma di comunicazione delle attività, ma soprattutto dei valori di SACE e dei suoi partner. Le facciate sono caratterizzate da ampie vetrate e da uno stile contemporaneo che nasce dal lavoro dell'architetto Giò Ponti, mentre gli interni riflettono le linee guida progettuali che il Gruppo se-

guirà per tutte le sedi. Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità complessiva dell'edificio che raggiunge il **livello Gold del protocollo Leadership in Energy and Environmental Design (LEED)**, sistema internazionale di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici che fornisce un insieme di standard di misura che includono, ad esempio, la gestione efficiente delle acque, efficientamento energetico ed emissioni, materiali e qualità complessiva degli ambienti di lavoro.



## 8.COMUNICAZIONE AMBIENTALE

### DNF

SACE, in linea con i requisiti stabiliti dal D. Lgs. n. 254/2016, ha redatto nel 2024 la propria Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario che include tutte le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2023 nel Bilancio Consolidato.



## Sito web

Il sito web di SACE (<https://www.SACE.it/>) è un ulteriore strumento di comunicazione verso l'esterno, nelle pagine è possibile consultare la storia dell'azienda, la mission "Sostenibilità", le caratteristiche degli impatti relativi alle sedi e al business, i dati relativi alle performance gestionali, le iniziative e i progetti, i recapiti delle persone di riferimento per le varie attività.

## Campagne di Sensibilizzazione

Per favorire la conoscenza e promuovere comportamenti responsabili, SACE ha avviato campagne di sensibilizzazione su diverse tematiche ambientali tramite il canale "WESACE News" rivolto a tutti i dipendenti. Dal 2020 ad oggi sono state diffuse circa 236 news su tematiche ambientali e di sostenibilità.

## 9.OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Ogni anno vengono fissati obiettivi ambientali volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Gruppo SACE. Gli obiettivi ambientali sono pienamente integrati nella pianificazione strategica del Gruppo e concretizzano gli impegni della Politica Integrata Ambiente e Salute e Sicurezza in traguardi specifici. Il raggiungimento degli stessi è frutto di un processo di coinvolgimento e impegno da parte di tutto il Gruppo in quanto gli obiettivi ambientali implicano la partecipazione di più funzioni aziendali, in un contesto di responsabilità e di risorse condivise.

Nella tabella seguente viene presentato il programma ambientale previsto per il triennio 2022/2025. Il piano complessivo attuale riporta sia i programmi che sono un proseguimento di attività che hanno avuto origine negli anni precedenti, sia i nuovi progetti.

SACE ha delineato una road map sino al 2030 e oltre; la strategia ESG che rivoluziona il modello di business con l'obiettivo di massimizzare l'impatto sui Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (SDGs) e che si basa su due pilastri: (i) accelerare la transizione delle imprese supportando attivamente clienti e partner nella loro transizione ESG, con un focus specifico sui settori del futuro e un'attenzione particolare alle Pmi; (ii) rendere SACE stessa una 'ESG Excellence Company' garantendo la coerenza delle attività quotidiane interne con iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e all'adozione di modelli e comportamenti sostenibili.

## OBIETTIVI AMBIENTALI





AMBITO		OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA					CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Tutte le Sedi	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Consumi energetici  Emissioni in atmosfera	Flotta aziendale sostenibile	Prevenire il consumo di risorse naturali e i conseguenti impatti negativi sull'ambiente	% auto ibride/ totale flotta aziendale	Entro il 2024 le vetture ibride/ elettriche copriranno il 97,45% della flotta.  Entro il 2025 le vetture ibride/ elettriche copriranno il 100% della flotta.  Dal 2025 potranno essere ordinate solo vetture elettriche	Sostituire il 100% della flotta aziendale con auto ad alimentazione ibrida ed elettrica	Dicembre 2025	Operations	A dicembre 2023 72,5% auto ibride/ elettriche presenti. Nel dettaglio: 120 auto totali in flotta a dicembre 2023 di cui n°1 elettrica; n°4 benzina; n°5 ibride diesel; n°75 ibride (sia mhev che phev); n°6 plug-in; n°40 gasolio (9 ordini plug-in e 4 elettriche); n°7 ordini ibride oltre ai rinnovi delle auto gasolio; n°1 ordine elettrica oltre ai rinnovi delle auto gasolio.	 
Operatività/ misure di compensazione	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni in atmosfera Biodiversità	Progetto rimboschimento compensativo	Riduzione e assorbimento delle emissioni di CO <sub>2</sub> Contrasto ai cambiamenti climatici, miglioramento della qualità dell'aria e creazione di aree verdi a beneficio delle comunità locali	Alberi piantati  CO <sub>2</sub> assorbita	500  147.500 kg	Avvio del progetto con il partner Treedom e nascita della Foresta SACE BT <a href="https://www.SACE.it/landing-page/SACE-bt-e-treedom">https://www.SACE.it/landing-page/SACE-bt-e-treedom</a>	Dicembre 2025	SACE BT	A dicembre 2023 stati piantati 500 alberi pari all'intera foresta di SACE BT con un assorbimento pari a 147,50 t di CO <sub>2</sub> .  Al 2023 di 500 alberi piantati, 79 sono stati attribuiti ad aziende clienti per attività di comunicazione. L'obiettivo per dicembre 2025 è continuare ad attribuire i restanti alberi ai clienti.	 




AMBITO			OBIETTIVO			AZIONE PROPOSTA					CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIEN- TALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVAN- ZAMENTO	
Sede di Roma, Mila- no, Bologna e Mestre	RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	Rifiuti	Iniziativa Zero Rifiuti	Incentivazione al riuso dei beni tramite la cor- retta gestione della dismisio- ne, intesa come vendita, donazione e smaltimento, di materiali azien- dali e di altre attrezzature di proprietà	Media % materiale dei cespiti desti- nato al riuso/ anno	50% del mate- riale dei cespiti destinato al riuso/anno	Avvio dell'i- niziativa di incentivazione al riuso	Dicembre 2025	Operations	<p>A fine 2023 sono stati donati ai dipendenti il 100% dei cespiti destinati al riu- so (50 monitor) e sono stati raccolti 475 € per la donazione a Legambiente.</p> <p>In ottica di riuso, tramite la piattaforma REGUSTO sono stati donati arredi non più in uso alla Coo- perativa Sociale CEAS. L'attività ha permesso di evitare lo smaltimento di 3.671 kg di rifiuti facendo registrare i se- guenti benefici ambientali: 2.129Kg CO<sub>2</sub> evitata, 6.975M3 di acqua rispar- miata, 10.646M2 di suolo rispar- miato.</p> <p>Per il 2024, sulla base della disponibilità dei cespiti da donare, si continuerà con il monitoraggio dell'obiettivo.</p>	<div>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</div> <div>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</div>

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Misure di compensazione	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni in atmosfera	Poseidon Principles per promuovere la sostenibilità del settore navale	Monitoraggio delle emissioni di gas serra e l'allineamento del portafoglio navi di SACE agli obiettivi di riduzione di emissioni stabiliti dall'International Maritime Organization (Imo)	% copertura del portafoglio navi rientranti nello scope dei Poseidon	100%	AdeSIONe al framework dei Poseidon Principles  Messa a punto di una metodologia per il calcolo delle emissioni di gas serra del portafoglio del settore navale Misurazione su base annuale dell'intensità delle emissioni climateranti delle navi operative in portafoglio. Pubblicazione, insieme alle altre istituzioni aderenti, del dato relativo all'allineamento climatico al fine di promuovere la trasparenza e l'accountability nel settore	Dicembre 2025	International Relations  Research, Analysis & Environment	Rivista e pubblicata sulla intranet l'Istruzione Operativa. La metodologia di calcolo è rimasta la stessa del 2021.  A dicembre 2023 è stato pubblicato il nuovo Annual Disclosure Report 2023 dei Poseidon Principles.  97% copertura del portafoglio.	
Operatività/Business	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni in atmosfera	Carbon Footprint (ISO 14064)	Iniziativa volta a definire una metodologia validata di calcolo delle emissioni dirette, indirette e del portafoglio SACE. Definizione di una strategia aziendale che individua tempistiche e interventi di riduzione e compensazione delle emissioni GHG generate dal Gruppo.	Carbon footprint del gruppo "Impatto Operatività" (scope 1,2,3 es: sedi e missioni) = 1.226 Ton eq CO <sub>2</sub>  Carbon footprint di portafoglio (scope 3) = 24.315.212 Ton eq CO <sub>2</sub>	Riduzione del 75% delle emissioni di Scope 1,2	Carbon footprint del gruppo (scope 1,2,3 es: sedi e missioni) Carbon footprint di portafoglio (scope 3) Validazione delle emissioni del gruppo secondo la ISO 14064	Dicembre 2024	Operations  Sustainability  Research, Analysis & Environment	A febbraio 2024 è stata ottenuta l'attestazione di verifica relativa ai dati 2022: • Impatto operativo: 1.951 • Impatto Portafoglio: 18.058.787  Inoltre, è stato supportato il progetto Improved Cookstoves Zambia, tramite l'acquisto di ca. 1.000 crediti di carbonio che hanno consentito di compensare le emissioni di Scope 1 e 2 generate nelle Sedi nel 2023.  La rendicontazione finale dell'obiettivo sarà disponibile con il nuovo anno.	



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
Sede di Roma e Milano	MOBILITA' DEI DIPENDENTI	Emissioni in atmo- sfera	Iniziative per la mobilità sostenibile	Incentivare for- me di mobilità sostenibile al- ternative all'uso individuale del veicolo privato a motore	n. convenzioni attivate	9	Analisi delle condizioni strut- turali delle Sedi e dell'offerta di trasporto. Somministrazione di un questionario per conosce- re abitudini e aspettative dei dipendenti. Proposta degli interventi concre- tamente adotta- bili per migliorare l'accessibilità alle sedi, in linea con i principi della mo- bilità sostenibile. Definizione e attuazione degli interventi.	Dicembre 2026	Mobility Manager	A dicembre 2023: sono state attivate 9 convenzioni per la mobilità sostenibile.	  
		Consumi energetici			% abbona- menti TPL attivati	50%			Operations	È attivo in maniera continuativa il contribuito per l'abbonamento annuale TPL per i dipendenti di Roma e Milano di cui: il 38% del personale di Roma e il 52% del personale di Milano ha sottoscritto l'abbonamento del TPL agevolato.	
		Impatto viario			Emissioni di CO <sub>2</sub> evitate	TBD a Dicembre 2024 Ton CO <sub>2</sub> evitate				L'attività è da considerarsi ciclica e verrà monitorata annualmente.	
Sede di Roma	RIDUZIONE DOMANDA ENER- GETICA	Energia	Conte- nimento Energetico	Implementazio- ne di misure ge- stionali e com- portamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio economico ed ambientale	risparmio di kWh/anno rispetto alla baseline (2019-2020- 2021)	315.000 kWh/anno	Implementazio- ne del piano di contenimento energetico per le misure invernali ed estive	Dicembre 2026	Operations	Implementazione di una dashboard che monitora i trend dei consumi energetici ed economici per la sede di Roma. A dicembre 2023, nella rendiconta- zione dei primi 12 mesi di implemen- tazione delle linee guida di buon senso energetico, sono stati risparmiati circa 511.250,72 kWh e 132 ton di CO <sub>2</sub> rispetto alla baseline.	  
					ton CO <sub>2</sub> evi- tata rispetto alla baseline (2019-2020- 2021)	60 ton CO <sub>2</sub>	Monitoraggio an- damento consumi energetici			L'obiettivo è stato raggiunto a dicem- bre 2023. Sono in fase di definizione i target per dicembre 2025.	
							Comunicazione interna fase invernale e fase estiva				

AMBITO		OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRI- BUTO SDG	
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
Sede di Milano	RIDUZIONE DOMANDA ENER- GETICA	Energia	Conte- nimento Energetico	mplementazio- ne di misure ge- stionali e com- portamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio economico ed ambientale	risparmio di kWh/anno rispetto alla baseline (2023)	Da definire a Giugno 2024	Implementazio- ne del piano di contenimento energetico con misure invernali ed estive  Monitoraggio an- damento consumi energetici	Dicembre 2026	Operations	Implementazione di una dashboard che monitora i trend dei consumi energetici ed economici per la sede di Milano. Im- postazione baseline dei consumi energe- tici a dicembre 2023	<div>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</div> 
Sede di Roma	SOSTENIBILITA' EDIFICI	Energia ed emissioni  Sostanze pericolose  Rumore	Riqualifica- zione sede Piazza Poli	Interventi di riqualificazione energetica e «smart-wor- kplaces»	Incremento di produzione energia elettrica con impianti fotovoltaici kWh	18000 kwh da produzione da impianti fotovoltaici- ci/anno	Interventi di riqualificazione energetica  Completamento allestimento uffici come «smart-workpla- ces	Dicembre 2026	Operations	A dicembre 2023 conclusione fase aggiudicazione gara per lavori di ristrutturazione	<div>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</div>  <div>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</div>  <div>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</div> 

AMBITO			OBIETTIVO			AZIONE PROPOSTA					CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
Tutte le sedi	PROTEZIONE DE- GLI ECOSISTEMI	Biodiver- sità	Rifore- stazione Marina	Le praterie di Posidonia sono tra gli ecosiste- mi più minaccia- ti sulla Terra. Il progetto mira a: salvaguardare l'habitat e la biodiversità marina, assor- bire e produrre ossigeno, contrastare l'acidificazione degli oceani.	N° piante di Posidonia oceanica piantumate	300 piante	Piantumazione di 300 piante di Po- sidonia Oceanica per 12m2  Monitoraggio avanzamento progetto	Dicembre 2024	Operations	Adesione al pro- getto Posidonia, realizzato da zero CO <sub>2</sub> e Worldrise Onlus. Tramite la messa a dimora di 300 piante di Posidonia Oceanica, SACE ha contribuito a ripristinare 12 m <sup>2</sup> di fondale marino, a Golfo Aranci.  Obiettivo chiuso.	
Tutte le sedi e parti inte- ressate	SENSIBILIZZA- ZIONE	Risorsa idrica	Water Equal Office	Progetto in cui l'impronta idrica di SACE viene calcolata e bilanciata.	Litri acqua compensati	5.000.000 litri	Bilanciamento dell'impronta idrica delle Sedi	Dicembre 2024	Operations	Il progetto, parten- do dalla misura- zione dei consumi idrici degli uffici del 2023, ha permesso di compensare l'impronta idrica di circa 5.220.000 litri tramite l'installa- zione di 3 rubinetti che allacciano 24 abitanti alla rete idrica in Ecuador per una durata media di 35 anni.  Obiettivo chiuso	 

AMBITO			OBIETTIVO			AZIONE PROPOSTA					CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Parti interessate	x PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	TUTTI	Formazione "Sostenibilità e Ambiente"	Maggiore consapevolezza e responsabilizzazione del personale rispetto a: tematiche di sostenibilità, raccolta differenziata, mobility management, acqua, consumi energetici, etc	%n. di partecipanti/totale dei dipendenti	% dei partecipanti nel 2023  70% dei partecipanti nel 2024  80% dei partecipanti nel 2025  90% dei partecipanti nel 2026	Attivazione iniziative di formazione e sensibilizzazione	Dicembre 2026	People Care  Operations  Sustainability	Circa il 30% dei dipendenti ha partecipato ai webinar formativi nel 2023. Inoltre dal 2023, a scelta in base al piano formativo di ciascuno di noi, sono fruibili nel portale di formazione diversi corsi sulla sostenibilità ambientale (Strategie di sostenibilità aziendale; Iniziative e materiali sull' Educazione allo sviluppo sostenibile; Sustainability & Green Transition)  Obiettivo riproposto per i prossimi anni	

## OBIETTIVI DI BUSINESS E GESTIONALI

Business	RIDUZIONE ESPOSIZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' CREDITIZIE	tutti	Valutazione ambientale al ramo credito e cauzioni	Valutare la fattibilità di Estendere la valutazione dei potenziali impatti ambientali delle proprie operazioni al fine di valutare i potenziali rischi	n. risorse BT formate  n. valutazioni ambientali effettuate	3 risorse formate  25-50 (da definire nel dettaglio entro Dicembre 2024)	Definizione e messa a punto del nuovo campo di estensione della valutazione dei potenziali impatti ambientali Applicazione della valutazione ambientale al ramo credito e cauzioni secondo le risultanze dello studio di fattibilità Avvio di un percorso di condivisione informativo e formativo BT-RAM Integrazione della valutazione ambientale nelle policy, procedure e documentazione tecnica ufficiale Mappatura del portafoglio dei rami credito e cauzioni in base alla rischio-età ambientale	Dicembre 2025	SACE BT	fine 2023 è stato pubblicato il nuovo Handbook Risk Underwriting con integrazione della valutazione ambientale per le pratiche di competenza del C.d.A. Sono state effettuate 29 analisi ambientali nel corso del 2023.	 
----------	---	-------	---	--	---	--	---	---------------	---------	--	------

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
Immobili (Residenze San Mauri- lio- Centro Commerciale Liscate)	SOSTENIBILITA' EDIFICI	Energia ed emissioni	Riquali- ficazione immobile	Interventi di riqualificazione energetica	Produzione energia da impianti foto- voltaici Consumo idrico/anno  *TBD identifi- cazione nuovi KPI	TBD % Incremento produzione di energia elettri- ca con impianti fotovoltaici  TBD % Riduzione consumi idrici	Interventi di riqualificazione energetica Implementazio- ne impianto a collettori solari per produzione di acqua calda Implementazione di rubinetteria e sanitari a basso consumo Realizzazione di cappotto termico	Dicembre 2026	SACE BT  Operations	San Maurilio: A dicembre 2023 conclusione fase aggiudicazione gara per lavori di ristrutturazione  Liscate: studio di fattibilità tecnico-e- conomico	  
		Sostanze pericolose									
		Rumore									
Business	IDENTIFICAZIONE PRODOTTO A SUPPORTO DELLA SOSTEIBILITA' DELLE FILIERE, DELLE TRANSA- ZIONI SU HUB SACE, FACTORING ESG - LINKED	Rifiuti	Studio di fattibilità per l'identi- ficazione di un prodotto: di filiera ed avvio operatività; a supporto delle tran- sazioni su HUB SACE; che corredi il pricing e/o le sue ca- ratteristiche strutturali alle perfor- mance di sostenibilità del cliente finanziato.	Immettere sul mercato del factoring un prodotto: - che risponda a determinati requisiti di sostenibilità - dedicato in esclusiva alle transazioni finalizzate ad investimenti in sostenibilità che transitano in HUB SACE - che incentivi il cliente a miglio- rare le proprie performance di sostenibilità per ottenere un prodotto più vantaggioso in termini di prezzo o di caratteristiche operative.	Numero fornitori con progressione di scoring/ Numero totale di fornitori nel programma  Numero transazioni effettuate  Numero operazioni finalizzate	Da definire entro dicembre 2024	Definizione della struttura del prodotto e della relativa contrat- tualistica	Dicembre 2024	SACE Fct	- Set contrattuale in corso di finalizza- zione. Oltre al primo accordo sottoscritto con un buyer, e in partnership con Fin- dynamic, è in corso di finalizzazione un secondo accordo. - Prodotto in corso di strutturazione - Progetto in corso di avvio	 
		Consumi energetici									
		Emissioni in atmo- sfera									

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
Business	LOTTA AI CAMBIA- MENTI CLIMATICI	Emissioni in atmo- sfera	Climate Change Policy	Operare verso un business più sostenibile al fine di migliora- re il contributo di SACE alla riduzione delle emissioni cli- malteranti.	NA	NA	Monitoraggio semestrale degli effetti della Climate Policy  Partecipazione ai tavoli internazio- nali di confronto sul phasing out delle ECAs/Paesi (Coalizione Export Finance For Futu- re - E3F e Clean Energy Transition Partnership CETP)	Dicembre 2024	Inter- national Relations	Avviato il monito- raggio semestrale degli effetti della Climate Change Po- licy sul portafoglio SACE verificando le operazioni in phase out e le operazioni considerate ammis- sibili ai sensi delle eccezioni identifica- te dalla policy.	
BUSINESS	RIDUZIONE dei RISCHI	Tutti	Piano di integrazio- ne rischi climatici e ambientali	Individuare i rischi climatici e ambientali capaci di incide- re sul contesto aziendale e comprenderne e misurarne gli impatti, al fine di assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo	TBD entro dicem- bre 2025	TBD entro dicembre 2025	Heatmap di mate- rialità Analisi qua- li-quantitative per la valutazione dell'impatto dei fattori di rischio C&A sui canali di rischio tradizional Integrazione delle politiche interne con riferimenti ai fattori di rischio C&A Progetto pilota volto alla va- lutazione della possibile appli- cazione di analisi di sensitivity/ scenario alle va- riabili materiali di rischio C&E, in li- nea con gli stress test prudenziale, alla luce dei risul- tati della analisi di materialità Valutare gli impatti del rischio climatico sul portafoglio di Bilancio SACE	Dicembre 2024 (nuova metodolo- gia) Dicembre 2025 KPI	Credit solutions & projects  SACE FCT	È stata effettuata l'aggiornamento della Heat Map ed anche sulla base di essa si sta riveden- do la metodologia di riferimento al fine di migliorarla anche con l'utilizzo di un nuovo Info Provider. I KPI verranno poi definiti entro Dicem- bre 2025 in base alla suddetta metodolo- gia condivisa con la capogruppo.	

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRI- BUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZA- MENTO	
BUSINESS	RIDUZIONE dei RISCHI	Tutti	Climate change risk	Rischio climati- co nel portafog- lio SACE	TBD entro dicem- bre 2025	TBD entro dicembre 2025	Valutare gli impatti del rischio climatico sul portafoglio di Bilancio SACE	TBD entro dicembre 2025	Risk mana- gement	In relazione alla valutazione della pericolosità rispetto ai fattori di rischio climatico fisico del portafoglio One Company sono in corso le attività per aumentare i livelli di copertura raggiunti . Per quanto riguarda l'analisi di vulnera- bilità, è in corso di sviluppo una nuova metodologia. E' in fase conclusiva il progetto ESG DATA che consentirà di collezionare in modo informatiz- zato ed automatiz- zato i dati utili alla valutazione e di pro- durre le reportisti- che con frequenza trimestrale.	
BUSINESS	INVESTIMENTI SOSTENIBILI	tutti	Debt4ESG Swap	L'introduzione dello strumento innovativo Debt-4-Envi- ronment-Swap, è volta a massimizzare il valore generato dal tessuto eco- nomico anche in operazioni di ristrutturazione del debito.	n. di operazio- ni finalizzate	Perseguire la finalizza- zione di 4 operazioni di Debt for ESG Swap	Implementare strumenti che liberino risorse finanziarie annullando debiti a condizione che i governi/ contro- parti corporate beneficiari impie- ghino lo stesso ammontare in investimenti inerenti la soste- nibilità  Analisi prelimina- re di fattibilità Progetto Pilota processo "Debito commerciale nei confronti di con- troparti corporate	Dicembre 2024	Credit & Re- structuring	A dicembre 2023, oltre a definire il "perimetro di applicazione" e le "modalità" attraver- so le quali utilizzare lo strumento, sono stati portati avanti i primi due casi "pilota" di D4ESG. Per entrambi i casi sono in corso di de- finizione le strutture di monitoraggio e di reporting idonee a valutare la corretta esecuzione delle ini- ziative concordate e l'applicazione delle eventuali penalità o sanzioni in caso di mancato raggiungi- mento degli obiettivi stabiliti.	  

## 10. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

SACE ha stabilito e mantiene attiva la procedura "Identificazione, aggiornamento e valutazione della conformità ai requisiti legali e altri requisiti" che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le proprie attività. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell'Organizzazione alla luce di tali normative. La procedura prevede la gestione di un registro adempimenti della normativa ambientale che viene regolarmente aggiornato e arricchito con gli attuali requisiti di legge in materia ambientale, che vengono poi valutati per determinarne l'applicabilità all'operatività di SACE.

SACE dichiara che il Gruppo ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività (Appendix 2 – Elenco della legislazione applicabile).

### GRUPPO SACE LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE

		Riferimento normativo
OCSE	15/01/2020	Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti, siglato in ambito OCSE, da ultimo aggiornato nel 15 gennaio 2020: delinea le caratteristiche che le operazioni ufficialmente sostenute devono possedere al fine di non costituire distorsione del mercato, in ottemperanza con i divieti ai sussidi statali imposti dall'Accordo sui Sussidi e le Misure Compensative del WTO (OCSE Consensus).
Comunicazione Commissione Europea	comunicazione 2012/C 392/01	Comunicazione della Commissione europea agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01): definisce i rischi assicurabili sul mercato (Trattato Istitutivo CEE).
Decreto Legislativo (D.Lgs)	n.95 del 25/02/2000	Direttiva 29/1998 del 7 maggio 1998 relativa all'armonizzazione delle principali disposizioni in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione per operazioni garantite a medio e a lungo termine convertita in Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 95.
Comunicazione Commissione Europea	Comunicazione 2008/C 155/02	Comunicazione della Commissione Europea sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02): individua le condizioni per escludere la presenza di aiuti di Stato (Comunicazione Commissione Europea).
Circolari dell'Unione di Berna	-	Circolari dell'Unione di Berna: stabiliscono i principi comuni per il sostegno dei crediti all'esportazione (Circolari Unione di Berna).
OCSE	Aprile 2016	OCSE Raccomandazione su Ambiente (Recommendation Of The Council On Common Approaches For Officially Supported Export Credits And Environmental And Social Due Diligence) aggiornata ad aprile 2016.
OCSE	Giugno 2018	OCSE Raccomandazione su Sustainable Lending (Recommendation Of The Council On Sustainable Lending Practices And Officially Supported Export Credits) aggiornata a giugno 2018.
Comunicazione Commissione Europea	n. 640 del 11/12/2019	Indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione UE 640 del 11 dicembre 2019 (Green New Deal), dal Regolamento UE 2020/852 sugli investimenti sostenibili, dal Piano d'Azione per l'economia Circolare (marzo 2020).



## GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE

Riferimento normativo		
Legge Nazionale (L)	257/1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Decreto Ministeriale (DM)	14-mag-96	Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: 'Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Regolamento Ce (Reg.)	1272/2008	Regolamento CLP.
Regolamento Ce (Reg.)	1907/2006	Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000.
Decreto Ministeriale (DM)	10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
Decreto Presidente Repubblica	37/1998	Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.
Decreto Presidente Repubblica	151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Decreto Ministeriale (DM)	1 settembre 2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell' articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Decreto Ministeriale (DM)	2 Settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell' articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."
Decreto Legislativo (D.Lgs)	102/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica ca le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	56/2017	"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
Decreto Legislativo (D.Lgs)	50/2016	«Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture».
Decreto Presidente Repubblica	207/2010	Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
Decreto Legislativo (D.Lgs)	53/2010	Attuazione della dir. 2007/66/CE che modifica le dir. 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti.
Legge Nazionale (L)	145/2018	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.
Legge Nazionale (L)	55/2019	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

## GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE

Riferimento normativo		
Delibera	n. 01/ALBO/CN	Carrozzeri mobili: prorogato l'aggiornamento dell'iscrizione all'Albo gestori. Il Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha apportato delle modifiche alla deliberazione n. 3 del 24 giugno 2020, relativa all'iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili. La modifica ha riguardato l'articolo 4, che è stato integralmente sostituito. In base alla nuova disciplina, "i provvedimenti d'iscrizione all'Albo in corso di validità alla data di entrata in vigore della deliberazione n. 3 del 24 giugno 2020 sono aggiornati entro il 29 giugno 2022 e in occasione di variazioni dell'iscrizione, successive alla data di entrata in vigore della presente delibera. I modelli di cui agli allegati "A", "B" e "C" alla deliberazione n. 3 del 24 giugno 2020 sono utilizzati per procedere all'aggiornamento dell'iscrizione stessa". Si ricorda che la Deliberazione n. 3/2020 era stata sospesa fino al 25 giugno 2021 dalla Deliberazione 2/2021, salvando le domande di iscrizione presentate entro il 25 maggio 2021. Con Delibera n. 12 del 30 novembre 2021 l'aggiornamento è poi slittato dal 31 dicembre 2021 al 31 gennaio 2022. Con l'intervento della delibera n. 1/2022 in oggetto, il termine per l'aggiornamento è stato portato al 29 giugno 2022.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	17 dicembre 2021,	<p>"Il nuovo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è stato approvato con DPCM del 17 dicembre 2021 pubblicato sul Suppl. ordin. alla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2022, n. 16. Viene confermato l'impianto del Modello utilizzato per la dichiarazione 2021, con 6 comunicazioni. Nella premessa si legge: "Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale è articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento. Il presente provvedimento contiene il modello e le istruzioni per la presentazione delle seguenti Comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione Rifiuti</li> <li>- Comunicazione Veicoli Fuori Uso</li> <li>- Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio.</li> <li>- Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>- Comunicazione Rifiuti Urbani, assimilati e raccolti in convenzione</li> <li>- Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche"</li> </ul> <p>Ogni dichiarante deve presentare un unico Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, contenente tutte le Comunicazioni dovute per l'Unità Locale dichiarante. I soggetti che ricadono nelle condizioni previste dalla norma possono presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, tramite la Comunicazione Rifiuti semplificata riportata in Allegato 2. La comunicazione deve avvenire esclusivamente per via telematica. Il termine per la presentazione è previsto a 120 giorni dalla pubblicazione del decreto in GU (21 gennaio 2022) quindi dal 30 aprile è rinviato al 21 maggio 2022".</p>
Legge Nazionale (L)	29 luglio 2021, n. 108	<p>"aggiunta la lettera c) che riformula completamente il comma 5 dell'articolo 188. "Nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni intermedie di smaltimento, quali il raggruppamento, il ricondizionamento e il deposito preliminare di cui ai punti D13, D14, D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, la responsabilità per il corretto smaltimento dei rifiuti è attribuita al soggetto che effettua dette operazioni". Quindi ora si riconduce la responsabilità delle operazioni intermedie di smaltimento in capo al soggetto stesso che le attua. Viene eliminato inoltre il riferimento in questo comma alla attestazione di avvio a recupero smaltimento prevista dal D.L. 77/2021 che già aveva modificato l'originaria dichiarazione di avvenuto smaltimento introdotta dal D.Lgs. n.116/2020".</p>
Comunicato (naz.)	Comunicato (naz.) 21 agosto 2021	Il Ministero della transizione ecologica con decreto direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 ha approvato le linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il citato decreto direttoriale è pubblicato nella pagina istituzionale del Ministero della transizione ecologica al seguente indirizzo: <a href="http://www.mite.gov.it">www.mite.gov.it</a> .
Decreto Ministeriale (DM)	148/1998	Regolamenti recanti la definizione dei modelli dei FIR e dei registri di carico e scarico.
Decreto Ministeriale (DM)	145/1998	Regolamenti recanti la definizione dei modelli dei FIR e dei registri di carico e scarico.

**GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Riferimento normativo		
Decreto Legge (DL)	135/2018	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.
Decreto Legge (DL)	116/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Entra in vigore il 26 settembre 2020.	118/20	Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Entra in vigore il 27 settembre 2020.
Decreto Legge (DL)	121/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Entra in vigore il 29 settembre 2020.
Decreto Presidente Repubblica	74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
Decreto Ministeriale (DM)	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	14/01/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
Legge Nazionale (L)	447/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	01/03/1991	Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Decreto Ministeriale (DM)	04/08/2021, n. 209	Sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" di cui al comma 5 dell'articolo 3 del Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 pubblicato sulla GU Serie Generale n.124 del 26 maggio 2021.

**GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Riferimento normativo		
Decreto Ministeriale (DM)	12-mag-21	Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager. Il Dm 12 maggio 2021 è emanato in attuazione all'articolo 229, comma quattro, del DL 34/ 2020. Convertito dalla legge 77/2020 e mira a ridurre il traffico veicolare privato nelle grandi città contribuendo alla riduzione delle emissioni in un'ottica di mobilità sostenibile. Le aziende con più di 100 dipendenti e le pubbliche amministrazioni ubicate in capoluoghi di regione, città metropolitane o capoluoghi di provincia, nonché in comuni sopra i cinquantamila abitanti sono obbligati a stendere un piano spostamenti casa lavoro per i propri dipendenti. Il piano va adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Ferma resta l'adozione del piano anche se non si è obbligati.
Decreto Ministeriale (DM)	27/03/1998	Mobilità sostenibile nelle aree urbane.
Decreto Legge (DL)	121/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Entra in vigore il 29 settembre 2020.

**GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Riferimento normativo		
Decreto Presidente Repubblica	74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
Decreto Ministeriale (DM)	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	14/01/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
Legge Nazionale (L)	447/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	01/03/1991	Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Decreto Ministeriale (DM)	04/08/2021, n. 209	Sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" di cui al comma 5 dell'articolo 3 del Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 pubblicato sulla GU Serie Generale n.124 del 26 maggio 2021.

**GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Riferimento normativo		
Decreto Ministeriale (DM)	12-mag-21	Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager. Il Dm 12 maggio 2021 è emanato in attuazione all'articolo 229, comma quattro, del DL 34/ 2020. Convertito dalla legge 77/2020 e mira a ridurre il traffico veicolare privato nelle grandi città contribuendo alla riduzione delle emissioni in un'ottica di mobilità sostenibile. Le aziende con più di 100 dipendenti e le pubbliche amministrazioni ubicate in capoluoghi di regione, città metropolitane o capoluoghi di provincia, nonché in comuni sopra i cinquantamila abitanti sono obbligati a stendere un piano spostamenti casa lavoro per i propri dipendenti. Il piano va adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Ferma resta l'adozione del piano anche se non si è obbligati.
Decreto Ministeriale (DM)	27/03/1998	Mobilità sostenibile nelle aree urbane.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	254/2016	Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.
Legge Nazionale (L)	221/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
Legge Nazionale (L)	145/2018	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.
REG UE	2024/573	REGOLAMENTO (UE) 2024/573 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
REG UE	2024/590	Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, e che abroga il regolamento (CE) n. 1005/2009

**GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Riferimento normativo		
Decreto Legislativo (D.Lgs)	163/2019	<p>"Previste sanzioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prevenzione delle emissioni; (da 5.000 a 100.000 euro)</li> <li>– controllo e sistemi di rilevamento perdite; (da 5.000 a 100.000 euro)</li> <li>– tenuta dei registri conservati nella Banca Dati; (da 1.000 a 15.000 euro)</li> <li>– recupero di gas fluorurati a effetto serra; (da 7.000 a 100.000 euro)</li> <li>– etichettatura e informazioni sui prodotti e sulle apparecchiature; (da 5.000 a 50.000 euro)</li> <li>– iscrizione al registro elettronico delle quote per l'immissione in commercio di idrofluorocarburi (da 5.000 a 50.000 euro)".</li> </ul>
Decreto Legislativo (D.Lgs)	152/2006	Norme in materia ambientale.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Legge Nazionale (L)	68/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	21/2018	Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103.
DPR	59/2013	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".
Circolare	07/11/2013	Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella prima fase di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59".
DL	11/09/2020	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00139) (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33).
DL	77/2021	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

**SEDE DI ROMA (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)**

Riferimento normativo		
Delibera Regionale	5 agosto 2020, n. 4	"Approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche, costituito dagli elaborati descrittivi e cartografici seguenti, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione".
Delibera N° 60	23/05/2002	Deliberazione Consiglio Comunale 29 gennaio 2004 n. 12.
Deliberazione di Giunta Regionale	n.18, del 23 novembre 2018	Deliberazione di Giunta Regionale n.18, del 23 novembre 2018 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONALE (PTAR) AGGIORNAMENTO.

**SEDE DI BOLOGNA (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)**

Riferimento normativo		
D.g.r.	2265/2021	Delibera 2265 del 27 dicembre 2021.
Delibera consiglio comunale	336/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale OdG 336/15 (PG 328998/15).
d.g.r.	40/2005	Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005.
Regio Decreto	1775/1933	Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

**SEDE DI MILANO (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)**

Riferimento normativo		
d.g.r.	DGR 20 giugno 2014, n. 1990.	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.). approvato dalla DGR 20 giugno 2014, n. 1990.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 9 Settembre 2013.	09/09/2013	Classificazione acustica del territorio del comune di Milano approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 9 settembre 2013.
Regio Decreto	1775/1933	Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.
d.g.r.	d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017	PTUA 2016 è stato approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017.
d.g.r.	43435	Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia 1° dicembre 2018 - n. XI/982- "Disciplina delle attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1, del d.lgs. n. 152/06 «Norme in materia ambientale» collocate sul territorio regionale".
d.g.r.	43435	Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia 1° dicembre 2018 - n. XI/982- "Disciplina delle attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1, del d.lgs. n. 152/06 «Norme in materia ambientale» collocate sul territorio regionale".
Delibera Giunta Regionale	21 novembre 2022 n. XI/7389	Aggiornamento dello stato di attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) - Settimo monitoraggio, aggiornato a dicembre 2021.

## SEDE DI MESTRE (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)

Riferimento normativo		
Deliberazione	n. 264 del 05 marzo 2013	<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 264 del 05 marzo 2013</p> <p>Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi. Adozione della "Proposta di piano", della "Proposta di rapporto ambientale" e della "Sintesi non tecnica del rapporto ambientale" - D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m. i. e L. R. n. 3 del 2000 s.m. i.</p>
Delibera del Consiglio comunale n. 39/2005	10/02/2005	"Piano di Classificazione Acustica" (approvato con D.C.C. n. 39 del 10/02/2005).
Decreto giunta regionale	DGR/CR n. 22 del 13/3/2018	<p>Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali ed adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018.</p>

## 11. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi dell'allegato IV del Reg. EMAS UE 1221/2009 e s.m.i. da:

**RINA SERVICES SPA**  
**Via Corsica 12**  
**16124 Genova (GE)**  
**N° Accredитamento IT-V-0002**

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a decorrere dalla data di prima convalida della stessa.

Per ogni informazione, chiarimento, dettaglio o copia della presente Dichiarazione Ambientale si prega di contattare il Rappresentante EMAS per la Direzione:

**EMILIANO MENICHETTI**  
 Head of Facility & Property Management Solutions  
 Email: e.menichetti@sace.it

**FRANCESCA BONTEMPI**  
 Referente Ambientale  
 Email: f.bontempi@sace.it

La Direzione di SACE. si impegna ad aggiornare e a far convalidare annualmente la presente Dichiarazione Ambientale e a far convalidare la Dichiarazione ambientale completa al termine del periodo di riferimento.

La Direzione si impegna a rendere disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale.











**[www.sace.it](http://www.sace.it)**

**SACE S.p.A.**

**Codice Fiscale e Partita IVA 05804521002**